

Direzione/ Dipartimento	Struttura	Responsabile scientifico	Titolo evento	Destinatari	Apertura a destinatari esterni	Descrizione evento	Area di riferimento Obiettivi Nazionali	Obiettivo Nazionale	Obiettivi formativi specifici	Docenti	Posti a disposizione	Ore formative (Per ciascuna edizione)	N° Edizioni	Accreditament o ECM	Tipologia formativa
Direzione Generale	Servizio Prevenzione e Protezione	Casadio Jacopo	Corso base per addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione dell'emergenza - secondo livello	Tutte le professioni sanitarie e Altre figure	No	Il D.Lgs. 81/08 comprende, tra le misure generali di tutela (art. 15), le misure di emergenza da attuare in caso di lotta antincendio e di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato. Inoltre, l'allegato VII del D.M. 10/03/1998 prevede che ogni lavoratore riceva un'adeguata informazione sulle procedure da adottare in caso di incendio e una adeguata formazione per tutti coloro che svolgono incarichi relativi alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze. Sia la parte teorica che la parte di pratica verranno effettuate in presenza.	Obiettivi formativi tecnico-professionali	27. Sicurezza e igiene negli ambienti e nei luoghi di lavoro e patologie correlate. Radioprotezione	Acquisire conoscenze relative ai fattori e alle misure di prevenzione e protezione presenti negli specifici comparti; acquisire capacità di analisi per individuare i pericoli e quantificare i rischi presenti negli ambienti di lavoro del comparto; contribuire alla individuazione di adeguate soluzioni tecniche, organizzative e procedurali di sicurezza per ogni tipologia di rischio antincendio; acquisire capacità di utilizzo corretto di un estintore.	Esterni con oneri	35	8	1	Si	RES - Formazione residenziale classica (max 100 partecipanti)
Direzione Generale	Servizio Prevenzione e Protezione	Casadio Jacopo	Aggiornamento per addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione dell'emergenza - secondo livello	Tutte le professioni sanitarie e Altre figure	No	Il D.Lgs. 81/08 comprende, tra le misure generali di tutela (art. 15), le misure di emergenza da attuare in caso di primo soccorso, lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave e d immediato. L'allegato VII del D.M. 10/03/1998 prevede che ogni lavoratore riceva un'adeguata informazione sulle procedure da adottare in caso di incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze. Sia la parte teorica che la parte pratica si effettueranno in presenza.	Obiettivi formativi tecnico-professionali	27. Sicurezza e igiene negli ambienti e nei luoghi di lavoro e patologie correlate. Radioprotezione	Consolidare le acquisizioni di norme comportamentali in situazioni di emergenza; preparare teoricamente/praticamente sul corretto utilizzo delle attrezzature antincendio, della tecnica di spegnimento e dei DPI da utilizzare.	Esterni con oneri	35	5	4	Si	RES - Formazione residenziale classica (max 100 partecipanti)
Direzione Generale	Servizio Prevenzione e Protezione	Casadio Jacopo	Corso base addetti al primo soccorso e blsd	Tutte le professioni sanitarie e Altre figure	No	Il corso fornisce la formazione obbligatoria prevista dall'art. 18 del Testo Unico Sicurezza (D.Lgs. 81/08) e comprende una parte dedicata al BLS (Basic Life Support and Defibrillation), che consente di mettere in pratica le tecniche di base a supporto delle funzioni vitali, in caso di emergenza. tramite l'uso del defibrillatore semiautomatico esterno. Il corso prevede una parte teorica e una parte pratica, entrambe effettuate in presenza.	Obiettivi formativi tecnico-professionali	27. Sicurezza e igiene negli ambienti e nei luoghi di lavoro e patologie correlate. Radioprotezione	Fornire conoscenze di base di anatomia e fisiopatologia dei vari apparati, finalizzate al precoce riconoscimento delle situazioni di emergenza sanitaria; diffondere la cultura dell'emergenza; saper attuare le prime manovre in caso di arresto cardiaco improvviso, infarto miocardico acuto, ictus e in tutte quelle situazioni di emergenza sanitaria extra ospedaliera; allertare in modo efficace il sistema 112; addestrare all'utilizzo del defibrillatore semiautomatico.	Esterni con oneri	30	17	1	Si	RES - Formazione residenziale classica (max 100 partecipanti)
Direzione Generale	Servizio Prevenzione e Protezione	Casadio Jacopo	Corso base lavori in quota e DPI III categoria anticaduta	Tutte le professioni sanitarie e Altre figure	No	Come previsto da art. 77 del D.Lgs. 81/2008 e Accordi Stato Regioni 21/12/2011 e 07/07/2016 la formazione è rivolta ai lavoratori che devono effettuare lavorazioni in quota tecnicamente complesse, soggette a rischio di caduta dall'alto, e che devono utilizzare per la protezione contro le cadute dall'alto una serie di DPI di posizionamento sul lavoro, di trattenuta e anticaduta.	Obiettivi formativi tecnico-professionali	27. Sicurezza e igiene negli ambienti e nei luoghi di lavoro e patologie correlate. Radioprotezione	Assicurare una formazione sufficiente ed adeguata ai lavoratori che devono effettuare lavorazioni in quota tecnicamente complesse, soggette a rischio di caduta dall'alto, e che devono utilizzare per la protezione contro le cadute dall'alto una serie di DPI di posizionamento sul lavoro, di trattenuta e anticaduta.	Esterni con oneri	7	8	3	Si	RES - Formazione residenziale classica (max 100 partecipanti)
Direzione Generale	Servizio Prevenzione e Protezione	Casadio Jacopo	Aggiornamento per addetti al primo soccorso e blsd	Tutte le professioni sanitarie e Altre figure	No	Il corso consiste nell'aggiornamento periodico della formazione obbligatoria prevista dall'art. 18 del Testo Unico Sicurezza (D.Lgs. 81/08) e comprende una parte dedicata al BLS (Basic Life Support and Defibrillation), che consente di mettere in pratica le tecniche di base a supporto delle funzioni vitali, in caso di emergenza, tramite l'uso del defibrillatore semiautomatico esterno.	Obiettivi formativi tecnico-professionali	27. Sicurezza e igiene negli ambienti e nei luoghi di lavoro e patologie correlate. Radioprotezione	Garantire l'aggiornamento periodico di legge in merito ai seguenti aspetti: fornire conoscenze di base di anatomia e fisiopatologia dei vari apparati, finalizzate al precoce riconoscimento delle situazioni di emergenza sanitaria; diffondere la cultura dell'emergenza; saper attuare le prime manovre in caso di arresto cardiaco improvviso, infarto miocardico acuto, ictus e in tutte quelle situazioni di emergenza sanitaria extra ospedaliera; allertare in modo efficace il sistema 112; addestrare all'utilizzo del defibrillatore semiautomatico.	Esterni con oneri	30	7	3	Si	RES - Formazione residenziale classica (max 100 partecipanti)
Direzione Generale	Servizio Prevenzione e Protezione	Casadio Jacopo	Corso base per addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione dell'emergenza - terzo livello	Tutte le professioni sanitarie e Altre figure	No	Il Decreto Ministeriale 02 settembre 2021 "Criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio ed in emergenza e caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punto 4 e lettera b) del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81" è lo strumento di riferimento per questo tipo di corso. Esso propone, in attuazione al disposto dell'art. 15, comma 1 del D.Lgs. 81/2008, i criteri per la valutazione dei rischi di incendio nei luoghi di lavoro ed indica le misure di prevenzione e protezione antincendio da attuare al fine di ridurre l'insorgenza di un incendio e di limitarne le conseguenze qualora si verifici. Il corso Antincendio rischio Elevato fornisce la formazione obbligatoria per gli addetti alle Emergenze incendi, lotta antincendio e gestione dell'emergenza, incaricati dell'attività di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e d immediato. Il corso verrà tenuto dai Vigili del Fuoco di Milano.	Obiettivi formativi tecnico-professionali	27. Sicurezza e igiene negli ambienti e nei luoghi di lavoro e patologie correlate. Radioprotezione	Sviluppare le capacità gestionali e relazionali e far acquisire: conoscenze e competenze tecnico-pratiche ed organizzativo-procedurali per la prevenzione incendi, la lotta antincendio e la gestione delle emergenze; capacità di assumere decisioni rapide e razionali in situazioni d'emergenza e gestire l'emergenza nel suo complesso e nella specificità, interfacciandosi nel modo appropriato con gli organi statuali preposti alla lotta antincendio (Vigili del fuoco). Fornire una visione e chiarimenti sulle principali attrezzature e impianti di spegnimento, che comprenderanno illustrazione e prove di utilizzo di dispositivi di protezione individuale (maschere, auto protettore, tute, etc.) ed esercitazioni sull'uso delle attrezzature di spegnimento.	Esterni con oneri	35	16	2	Si	RES - Formazione residenziale classica (max 100 partecipanti)
Direzione Generale	Servizio Prevenzione e Protezione	Casadio Jacopo	Aggiornamento per addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione dell'emergenza - terzo livello	Tutte le professioni sanitarie e Altre figure	No	Il corso è disciplinato dagli artt. 46 e 37 comma 9 del D.Lgs. 81/08. Si propone come obiettivo l'aggiornamento delle conoscenze degli addetti alle emergenze incendio a rischio elevato. Prevede che l'esercitazione pratica venga eseguita presso i VV.F. competenti territorialmente.	Obiettivi formativi tecnico-professionali	27. Sicurezza e igiene negli ambienti e nei luoghi di lavoro e patologie correlate. Radioprotezione	Aggiornare le squadre antincendio riguardo i seguenti argomenti: l'incendio e la prevenzione incendi; la protezione e le procedure da adottare in caso di incendio; esercitazioni pratiche sull'uso di nastri, idranti e di estintori portatili.	Esterni con oneri	26	8	2	Si	RES - Formazione residenziale classica (max 100 partecipanti)
Direzione Generale	Servizio Prevenzione e Protezione	Casadio Jacopo	Il dirigente nel sistema di prevenzione aziendale: poteri, doveri, responsabilità, consapevolezza del ruolo - corso base	Tutte le professioni sanitarie e Altre figure	No	In tema di salute e sicurezza sul lavoro, l'art. 37 del D.Lgs. 81/2008 stabilisce che i Dirigenti debbano ricevere, dal Datore di Lavoro, un'adeguata e specifica formazione. Il corso prevede una durata complessiva di 16 ore suddivise in 4 moduli: 1. giuridico-normativo; 2. gestione e organizzazione della sicurezza; 3. individuazione e valutazione dei rischi; 4. comunicazione, formazione e consultazione dei lavoratori.	Obiettivi formativi tecnico-professionali	27. Sicurezza e igiene negli ambienti e nei luoghi di lavoro e patologie correlate. Radioprotezione	Adempiere agli obblighi indicati dal D.Lgs. 81/2008, con il fine di assicurare uno sviluppo delle competenze di ruolo dei Dirigenti in una struttura organizzativa come quella di ATS della Città Metropolitana di Milano. Approfondire inoltre in modo specifico tutte le tematiche relative alla comunicazione, alla motivazione e alla leadership dei Dirigenti.	Interni senza oneri	35	16	1	Si	RES - Formazione residenziale classica (max 100 partecipanti)
Direzione Generale	Servizio Prevenzione e Protezione	Casadio Jacopo	Il dirigente nel sistema di prevenzione aziendale: poteri, doveri, responsabilità, consapevolezza del ruolo - aggiornamento	Tutte le professioni sanitarie e Altre figure	No	In tema di salute e sicurezza sul lavoro l'art. 37 del D.Lgs. 81/2008, stabilisce che i Dirigenti debbano ricevere, dal Datore di Lavoro, un'adeguata e specifica formazione, per la quale è previsto un obbligo di aggiornamento con cadenza quinquennale.	Obiettivi formativi tecnico-professionali	27. Sicurezza e igiene negli ambienti e nei luoghi di lavoro e patologie correlate. Radioprotezione	Adempiere agli obblighi indicati dal D.Lgs. 81/2008, con il fine di assicurare un aggiornamento riguardante lo sviluppo delle competenze di ruolo dei Dirigenti in una struttura organizzativa come quella di ATS Città Metropolitana di Milano.	Interni senza oneri	35	6	1	Si	RES - Formazione residenziale classica (max 100 partecipanti)
Direzione Generale	Servizio Prevenzione e Protezione	Casadio Jacopo	Il preposto nel sistema di prevenzione e protezione aziendale: poteri, doveri, responsabilità, consapevolezza del ruolo - corso base	Tutte le professioni sanitarie e Altre figure	No	L'Accordo Stato Regioni del 21 dicembre 2011, in attuazione dell'art. 37 del D.Lgs. 81/2008, prevede che il Preposto frequenti, in relazione ai propri compiti in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro, uno specifico percorso formativo aggiuntivo rispetto alla formazione generale e specifica svolta in qualità di lavoratore.	Obiettivi formativi tecnico-professionali	27. Sicurezza e igiene negli ambienti e nei luoghi di lavoro e patologie correlate. Radioprotezione	Assicurare uno sviluppo delle competenze di ruolo dei preposti in una struttura organizzativa come quella di ATS della Città Metropolitana di Milano, con particolare attenzione ad argomenti quali: quadro giuridico/formativo in riferimento alla figura del Preposto; evidente ed immediato valore aggiunto in termini di focalizzazione su comunicazione efficace; gestione dei conflitti con un miglioramento delle capacità di rapportarsi con i propri collaboratori.	Interni senza oneri	35	8	1	Si	RES - Formazione residenziale classica (max 100 partecipanti)
Direzione Generale	Servizio Prevenzione e Protezione	Casadio Jacopo	Il preposto nel sistema di prevenzione e protezione aziendale: poteri, doveri, responsabilità, consapevolezza del ruolo - aggiornamento	Tutte le professioni sanitarie e Altre figure	No	L'Accordo Stato Regioni del 21 dicembre 2011, in attuazione dell'art. 37 del D.Lgs. 81/2008, prevede che il Preposto frequenti, in relazione ai propri compiti in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro, uno specifico percorso formativo aggiuntivo rispetto alla formazione generale e specifica svolta in qualità di lavoratore.	Obiettivi formativi tecnico-professionali	27. Sicurezza e igiene negli ambienti e nei luoghi di lavoro e patologie correlate. Radioprotezione	Rafforzare le conoscenze per uno sviluppo completo delle competenze di ruolo dei Preposti in una struttura aziendale come quella di ATS Città Metropolitana di Milano, con particolare attenzione ad argomenti quali: quadro giuridico/formativo in riferimento alla figura del Preposto; evidente ed immediato valore aggiunto in termini di focalizzazione su comunicazione efficace; gestione dei conflitti con il miglioramento della capacità di rapportarsi con i propri collaboratori.	Interni senza oneri	35	6	2	Si	RES - Formazione residenziale classica (max 100 partecipanti)

Direzione/ Dipartimento	Struttura	Responsabile scientifico	Titolo evento	Destinatari	Apertura a destinatari esterni	Descrizione evento	Area di riferimento Obiettivi Nazionali	Obiettivo Nazionale	Obiettivi formativi specifici	Docenti	Posti a disposizione	Ore formative (Per ciascuna edizione)	N° Edizioni	Accreditament o ECM	Tipologia formativa
Direzione Generale	Servizio Prevenzione e Protezione	Casadio Jacopo	Formazione generale dei lavoratori ai sensi del D.Lgs. 81/2008	Tutte le professioni sanitarie e Altre figure	No	Il D.Lgs. 81/2008 assicura che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata sui temi di salute e sicurezza, anche rispetto alle conoscenze linguistiche, con riferimento a concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione aziendale, diritti e doveri dei vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo, assistenza, rischi riferiti alle mansioni, ai possibili danni conseguenti e alle misure di prevenzione e protezione caratteristiche del settore o di comparto di appartenenza dell'azienda.	Obiettivi formativi tecnico-professionali	27. Sicurezza e igiene negli ambienti e nei luoghi di lavoro e patologie correlate. Radioprotezione	Acquisire conoscenze in relazione ai concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione aziendale, diritti e doveri dei vari soggetti aziendali, organi di vigilanza controllo, assistenza, rischi riferiti alle mansioni, ai possibili danni e alle misure di prevenzione e protezione caratteristiche del settore o del comparto di appartenenza dell'azienda.	Interni senza oneri	400	4	1	Si	FAD - E-learning
Direzione Generale	Servizio Prevenzione e Protezione	Casadio Jacopo	Formazione specifica dei lavoratori ai sensi del D.Lgs. 81/2008: rischio biologico	Tutte le professioni sanitarie e Altre figure	No	Il corso, ai fini del D.Lgs. 81/08, ha come obiettivo la formazione del lavoratore sui rischi di carattere biologico sul luogo di lavoro, al fine di migliorare i livelli di sicurezza e prevenire eventuali patologie e danni.	Obiettivi formativi tecnico-professionali	27. Sicurezza e igiene negli ambienti e nei luoghi di lavoro e patologie correlate. Radioprotezione	Formare i partecipanti sui seguenti argomenti: agenti biologici: definizione e caratteristiche; cenni normativi D.Lgs. 81/08; misure di prevenzione e protezione; D.Lgs. 81/108 e s.m.i.; videosorveglianza sanitaria. Sviluppare le competenze di ruolo con approfondimento del rischio biologico.	Interni senza oneri	400	4	1	Si	FAD - E-learning
Direzione Generale	Servizio Prevenzione e Protezione	Casadio Jacopo	Formazione specifica dei lavoratori ai sensi del D.Lgs. 81/2008: rischio biologico nel settore veterinario	Tutte le professioni sanitarie e Altre figure	No	Il corso ha l'obiettivo di adempiere agli obblighi del D.Lgs. 81/08 art. 37, assicurando lo sviluppo delle competenze di ruolo dei lavoratori del settore veterinario di ATS con approfondimenti del rischio biologico.	Obiettivi formativi tecnico-professionali	27. Sicurezza e igiene negli ambienti e nei luoghi di lavoro e patologie correlate. Radioprotezione	Fornire la formazione specifica riguardo ai seguenti argomenti, in campo veterinario: agenti biologici: definizione e caratteristiche; cenni normativi D.Lgs. 81/08; valutazione del rischio biologico; misure di prevenzione e protezione: D.Lgs. 81/08 e s.m.i.; sorveglianza sanitaria.	Interni senza oneri	200	4	1	Si	FAD - E-learning
Direzione Generale	Servizio Prevenzione e Protezione	Casadio Jacopo	Formazione specifica dei lavoratori ai sensi del D.Lgs. 81/2008: ambienti di lavoro	Tutte le professioni sanitarie e Altre figure	No	La formazione dei lavoratori sulla sicurezza è uno dei principali obblighi a carico del Datore di Lavoro, così come previsto dal D. Lgs. 81/08, in particolare, secondo l'art. 37 del D.Lgs. 81/08, il Datore di lavoro deve provvedere alla formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti, secondo la durata e i contenuti minimi previsti dall'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011. I contenuti sono i seguenti: luoghi di lavoro; microclima ed illuminazione; attrezzature munite di videoterminali; rischio elettrico e rischi fisici D.Lgs. 81/2008.	Obiettivi formativi tecnico-professionali	27. Sicurezza e igiene negli ambienti e nei luoghi di lavoro e patologie correlate. Radioprotezione	Dare una adeguata formazione specifica a tutti i lavoratori, in relazione ai propri compiti in materia di salute e sicurezza sul lavoro.	Interni senza oneri	1900	2	1	Si	FAD - E-learning
Direzione Generale	Servizio Prevenzione e Protezione	Casadio Jacopo	Formazione specifica dei lavoratori ai sensi del D.Lgs. 81/2008: stress lavoro correlato	Tutte le professioni sanitarie e Altre figure	No	In ottemperanza al D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. il corso è finalizzato a fornire ai lavoratori un'adeguata formazione sul rischio "Stress Lavoro Correlato". L'obiettivo è quello di migliorare la consapevolezza e la comprensione nei confronti di questo fattore di pericolo, conoscere i potenziali fattori di rischio psicosociale, le modalità con cui agiscono, i metodi e gli strumenti per identificarli e valutarne la pericolosità in relazione all'attività lavorativa. La prevenzione dello stress si inquadra all'interno del problema complessivo della prevenzione dei rischi professionali e necessita di una cultura della sicurezza che coinvolga tutti coloro che fanno parte del sistema azienda in un clima di fiducia, di rispetto e di riconoscimento. Il corso è erogabile interamente in E-Learning secondo le modalità definite all'allegato II dell'Accordo Stato - Regioni del 7 luglio 2016.	Obiettivi formativi tecnico-professionali	27. Sicurezza e igiene negli ambienti e nei luoghi di lavoro e patologie correlate. Radioprotezione	Fornire formazione sui seguenti argomenti: Stress: definizione, cause e conseguenze; Reazioni alle situazioni di stress; Stress e lavoro; Riferimenti normativi sullo stress lavoro correlato; Valutazione dello stress lavoro correlato; Prevenire lo stress negativo: azioni sull'organizzazione e sugli individui.	Interni senza oneri	1900	2	1	Si	FAD - E-learning
Direzione Generale	Trasparenza e Prevenzione della Corruzione	Ianni' Giulia Stella	La trasparenza, la prevenzione della corruzione e le misure di imparzialità all'interno della ATS	Tutte le professioni sanitarie e Altre figure	No	Formazione finalizzata allo sviluppo delle conoscenze del personale di nuova assunzione sui temi della trasparenza e della prevenzione della corruzione.	Obiettivi formativi di sistema	2. Linee guida - protocolli – procedure	Aumentare le conoscenze sulla normativa di riferimento e delle sue successive integrazioni nonché sviluppo di buone pratiche.	Interni senza oneri	500	1	1	Si	FAD - E-learning
Direzione Generale	Trasparenza e Prevenzione della Corruzione	Ianni' Giulia Stella	Il conflitto di interessi: dovere di segnalazione e obbligo di astensione	Tutte le professioni sanitarie e Altre figure	No	Formazione finalizzata allo sviluppo della consapevolezza sul tema del conflitto di interessi e sulla necessità di astensione e comunicazione come misura di trasparenza e di prevenzione della corruzione.	Obiettivi formativi di sistema	17. Argomenti di carattere generale: sanità digitale, informatica di livello avanzato e lingua inglese scientifica. Normativa in materia sanitaria: i principi etici e civili del S.S.N. e normativa su materie oggetto delle singole professioni sanitarie, con acquisizione di nozioni di sistema	Creare e diffondere una cultura della legalità e dell'etica pubblica con il coinvolgimento dei dipendenti pubblici; consolidare la cultura individuale e collettiva circa l'adesione ai valori etici, del codice di comportamento e ai precetti costituzionali dell'imparzialità e buon andamento dell'attività pubblica; far emergere l'attenzione ai temi del corretto rapporto con cittadini e imprese e ai valori della civiltà giuridica; dare rilevanza al Codice di comportamento dei dipendenti pubblici.	Interni senza oneri Esterni con oneri	60	3	1	Si	RES - Formazione residenziale classica (max 100 partecipanti)
Direzione Generale	Gestione dei Controlli Aziendali, Prevenzione della Corruzione e Trasparenza	Piazza Gisella	Il Sistema di Gestione Privacy di ATS Milano: organizzazione, figure e strumenti	Tutte le professioni sanitarie e Altre figure	No	Formazione e aggiornamento in materia di protezione e trattamento dei dati personali sia per evoluzione normativa che per dinamica e complessità organizzativa	Obiettivi formativi di sistema	2. Linee guida - protocolli – procedure	Aumentare la conoscenza del sistema di gestione della privacy implementato all'interno di ATS, in termini di organizzazione, ruoli e strumenti gestionali.	Interni senza oneri	1800	2	1	Si	FAD - E-learning
Direzione Generale	Gestione dei Controlli Aziendali, Prevenzione della Corruzione e Trasparenza	Piazza Gisella	Il diritto alla privacy	Tutte le professioni sanitarie e Altre figure	No	Formazione e aggiornamento in materia di protezione e trattamento dei dati personali sia per evoluzione normativa che per dinamica e complessità organizzativa.	Obiettivi formativi di sistema	2. Linee guida - protocolli – procedure	Assicurare che il trattamento dei dati sia effettuato con modalità appropriate e conformi alla normativa (finalità istituzionale); un'adeguata protezione dei dati ed il rispetto dei diritti degli interessati; l'uso di strumenti per interventi autocorrettivi, al fine di prevenire comportamenti scorretti ed incorrere in sanzioni; la documentabilità a fini di accountability e, quindi, la tracciabilità dei processi e delle azioni eseguite per finalità di trasparenza, correttezza ed imparzialità, che caratterizzano ogni operato della P.A.	Interni senza oneri	500	1	1	Si	FAD - E-learning
Direzione Generale	Controllo di Gestione, Formazione, Qualità e Risk Management	Trinchi Morena	Public communication	Tutte le professioni sanitarie e Altre figure	No	L'arte di saper parlare in pubblico, con messaggi chiari e incisivi, che suscitino l'interesse dei destinatari, è una capacità che è possibile acquisire. Il corso mira a fornire tecniche e strumenti per una comunicazione più efficace.	Obiettivi formativi di processo	7. La comunicazione efficace interna, esterna, con paziente. La privacy ed il consenso informato	Gli obiettivi del corso sono: -comprendere e riconoscere l'importanza della comunicazione pubblica; -acquisire metodi e tecniche efficaci per preparare e gestire un discorso in pubblico; -imparare ad organizzare le argomentazioni e a identificare il giusto contenuto per il pubblico specifico; -apprendere le tecniche per rompere il ghiaccio, coinvolgere i destinatari, mantenere l'attenzione, gestire l'ansia; -acquisire strumenti di analisi e verifica dei propri punti di forza e delle proprie aree di miglioramento; -allenarsi all'utilizzo di metodi e tecniche efficaci in tutti i contesti di public speaking.	Esterni con oneri	15	12	2	Si	RES - Formazione residenziale classica (max 100 partecipanti)
Direzione Generale	Controllo di Gestione, Formazione, Qualità e Risk Management	Trinchi Morena	Digital public communication e presentazioni efficaci	Tutte le professioni sanitarie e Altre figure	No	Nel contesto attuale la comunicazione digitale è il metodo più veloce per raggiungere il pubblico. In media, un utente passa circa 6 ore al giorno navigando sul web, ecco perché questo canale è sempre più centrale nelle strategie comunicative e informative anche in tema di salute. Il corso intende fornire strumenti per una comunicazione digitale più efficace e modalità di presentazione più incisive.	Obiettivi formativi di processo	7. La comunicazione efficace interna, esterna, con paziente. La privacy ed il consenso informato	Il corso si pone i seguenti obiettivi: -acquisire le caratteristiche distintive della comunicazione pubblica digitale; -apprendere i diversi linguaggi della comunicazione virtuale; -fornire strumenti per una comunicazione digitale più efficace e modalità di presentazione più incisive; -analizzare gli aspetti chiave della comunicazione digitale, sincrona e asincrona; -sviluppare la capacità di identificare le argomentazioni più efficaci; -ottimizzare l'efficacia delle presentazioni; -creare contenuti digitali attraenti e rilevanti.	Esterni con oneri	15	12	2	Si	RES - Formazione residenziale classica (max 100 partecipanti)

Direzione/ Dipartimento	Struttura	Responsabile scientifico	Titolo evento	Destinatari	Apertura a destinatari esterni	Descrizione evento	Area di riferimento Obiettivi Nazionali	Obiettivo Nazionale	Obiettivi formativi specifici	Docenti	Posti a disposizione	Ore formative (Per ciascuna edizione)	N° Edizioni	Accreditament o ECM	Tipologia formativa
Direzione Generale	Controllo di Gestione, Formazione, Qualità e Risk Management	Rossetti Sara	Team working	Tutte le professioni sanitarie e Altre figure	No	Il corso mira a costruire una squadra in cui il senso di appartenenza sia forte e si collabori, all'interno di un gruppo di persone che stanno insieme - nel caso aziendale - per lavoro. Il team building si prefigge, tra i propri obiettivi formativi, il miglioramento del livello e delle dinamiche di comunicazione, l'incremento della fiducia, la conoscenza degli altri, il rispetto dei ruoli, la consapevolezza delle proprie responsabilità, il coordinamento e l'allineamento. Si lavora su sé stessi, in un clima amichevole, in cui i partecipanti possano sentirsi a proprio agio, ma il fine comune è quello di far nascere una squadra che vuole e può raggiungere un obiettivo condiviso.	Obiettivi formativi di processo	8. Integrazione interprofessionale e multiprofessionale, interistituzionale	Il corso si pone i seguenti obiettivi: -costruire/rafforzare lo spirito di gruppo; -accrescere la partecipazione e la collaborazione; -aumentare il livello di fiducia reciproco; -rafforzare il senso di efficacia del lavoro d'equipe; -imparare a gestire in modo costruttivo le divergenze di opinione; -migliorare la prestazione di squadra.	Esterni con oneri	25	12	4	Si	RES - Formazione residenziale classica (max 100 partecipanti)
Direzione Generale	Controllo di Gestione, Formazione, Qualità e Risk Management	Rossetti Sara	Gestione dei collaboratori	Tutte le professioni sanitarie e Altre figure	No	L'assegnazione degli obiettivi e la gestione del feedback sono processi fondamentali per lo sviluppo dei collaboratori e sono strumenti efficaci per creare fiducia e migliorare le performance individuali e di gruppo. In quest'ottica, la crescita e la maturazione dei collaboratori permettono all'organizzazione di dare risultati di maggiore qualità oltre che favorire percorsi di crescita più adatti ai singoli lavoratori.	Obiettivi formativi di processo	11. Management sanitario. Innovazione gestionale e sperimentazione di modelli organizzativi e gestionali	Il corso si pone i seguenti obiettivi: -migliorare le competenze manageriali; -accrescere le competenze relazionali; -acquisire strumenti per motivare i collaboratori; -acquisire tecniche di feedback per orientare la prestazione individuale; -imparare a delegare; -imparare a riconoscere attitudini e competenze per sviluppare i talenti; -saper gestire le riunioni.	Esterni con oneri	25	18	2	Si	RES - Formazione residenziale classica (max 100 partecipanti)
Direzione Generale	Controllo di Gestione, Formazione, Qualità e Risk Management	Rossetti Sara	Intelligenza emotiva e comunicazione positiva	Tutte le professioni sanitarie e Altre figure	No	Le emozioni sono una componente centrale in qualunque ruolo professionale. Imparare a riconoscerle e a gestirle, soprattutto in situazioni di stress e tensione, è fondamentale, sia per mantenere relazioni positive con i propri colleghi e collaboratori, sia per mantenere il presidio dei propri obiettivi e delle proprie performance.	Obiettivi formativi di processo	7. La comunicazione efficace interna, esterna, con paziente. La privacy ed il consenso informato	Il corso si pone il seguente obiettivo: -riconoscere e codificare le emozioni altrui nei contesti lavorativi; -indagare gli atteggiamenti facilitanti e i possibili ostacoli relazionali; -aumentare la fiducia in sé stessi; -allenare le competenze interpersonali.	Esterni con oneri	25	6	6	Si	RES - Formazione residenziale classica (max 100 partecipanti)
Direzione Generale	Controllo di Gestione, Formazione, Qualità e Risk Management	Trinchi Morena	Dinamiche di gruppo e bias	Tutte le professioni sanitarie e Altre figure	No	Per prendere decisioni, risolvere problemi e in definitiva per rapportarsi col mondo, adottiamo scorciatoie che, se spesso sono corrette e ci consentono di interpretare la realtà in maniera rapida ed efficiente, in alcuni casi possono però portarci a conclusioni errate. E' molto importante prenderne consapevolezza al fine di ridurli e saperli gestire nel modo più adeguato.	Obiettivi formativi di processo	7. La comunicazione efficace interna, esterna, con paziente. La privacy ed il consenso informato	Gli obiettivi del corso sono: -gestione delle situazioni di conflitto; -creare un ambiente sicuro per esprimere opinioni; -costruire un clima che permetta di "non essere d'accordo"; -comprendere il processo decisionale; -valorizzare l'errore nel processo di apprendimento; -creare un ambiente che accetti un errore; -riconoscere i bias per ridurre gli errori.	Esterni con oneri	25	6	6	Si	RES - Formazione residenziale classica (max 100 partecipanti)
Direzione Generale	Controllo di Gestione, Formazione, Qualità e Risk Management	Minghetti Susanna	Coaching	Tutte le professioni sanitarie e Altre figure	No	Alla luce del successo dell'esperienza formativa realizzata nel corso del 2023, quando sono state offerte occasioni di coaching a tutti i neoresponsabili di struttura semplice, si offrono brevi percorsi di accompagnamento ai Responsabili di Struttura che vogliamo rileggere e analizzare le proprie capacità di gestire situazioni, persone, compiti.	Obiettivi formativi di processo	12. Aspetti relazionali e umanizzazione delle cure	Il percorso ha come obiettivi: -acquisire strumenti per leggere e analizzare la situazione; -aumentare la consapevolezza delle proprie potenzialità; -accrescere le competenze gestionali e manageriali; -supportare il processo decisionale; -imparare a gestire le sfide professionali; -apprendere strategie per affrontare il cambiamento.	Esterni con oneri	individuale; a due o tre	120	1	No	/
Direzione Generale	Controllo di Gestione, Formazione, Qualità e Risk Management	Minghetti Susanna	Prospettive di Sanità Pubblica	Tutte le professioni sanitarie e Altre figure	No	Il decreto n. 77 del 23 maggio 2022, Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel servizio sanitario nazionale, è stato adottato nell'ambito della riforma di settore del PNRR, che persegue la creazione di un nuovo modello organizzativo del SSN, tale da consentire il raggiungimento di migliori standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi delle strutture dedicate all'assistenza sanitaria territoriale.	Obiettivi formativi di processo	11. Management sanitario. Innovazione gestionale e sperimentazione di modelli organizzativi e gestionali	Illustrare le principali tematiche interessate dalla riforma.	Interni senza oneri Esterni con oneri	80	15	1	Si	RES - Formazione residenziale classica (max 100 partecipanti)
Direzione Generale	Controllo di Gestione, Formazione, Qualità e Risk Management	Minghetti Susanna	Auditor Interni Sistemi di Gestione. Metodologia di audit	Tutte le professioni sanitarie e Altre figure	No	Corso di tipo teorico-pratico, con esercitazioni mirate all'apprendimento delle buone pratiche di audit dei sistemi di gestione. I principali argomenti trattati riguardano: la norma UNI EN ISO 19011:2018; gli audit di prima e seconda parte e relazione con gli audit di terza parte; caratteristiche e vantaggi degli audit; i termini e le definizioni dell'audit; i principi dell'attività di audit; il PDCA applicato al processo di audit; la gestione di un programma di audit; lo svolgimento di un audit considerando gli aspetti critici di un sistema di gestione (l'approccio per processi, il contesto, le parti interessate rilevanti, i rischi e le opportunità); la comunicazione efficace durante l'audit; le non conformità; l'analisi delle cause radice e le azioni correttive; la competenza e la valutazione degli auditor.	Obiettivi formativi di processo	14. Accreditamento strutture sanitarie e dei professionisti. La cultura della qualità, procedure e certificazioni, con acquisizione di nozioni di processo	Comprendere la ratio della norma UNI EN ISO 19011:2018 a fronte della quale devono essere eseguiti gli audit interni ai sistemi di gestione; acquisire le metodologie per una corretta ed efficace conduzione degli audit di prima e seconda parte, nell'ottica dell'approccio per processi e dell'approccio basato sul rischio; sviluppare le capacità personali e professionali indispensabili all'Auditor per svolgere efficacemente il proprio lavoro; migliorare il processo della comunicazione verbale, non verbale, scritta, durante l'audit.	Esterni con oneri	10	8	1	Si	RES - Videoconferenza
Direzione Generale	Controllo di Gestione, Formazione, Qualità e Risk Management	Minghetti Susanna	Auditor interni Sistemi di Gestione per la Qualità	Tutte le professioni sanitarie e Altre figure	No	Il corso è rivolto a chi ha frequentato con successo un corso propedeutico sulla metodologia di audit della durata di almeno 8 ore "Auditor interni Sistemi di Gestione: Metodologia di audit". Nel corso saranno trattati: l'applicazione pratica delle norme UNI EN ISO 19011:2018 e UNI EN ISO 9001:2015 ad un caso reale di audit interno; la lettura del Case Study contestualizzato in ATS ed esecuzione del processo di audit interno. Le esercitazioni prevedono: preparazione di un piano di audit interno; preparazione di una checklist secondo l'approccio per processi, il PDCA e il risk-based thinking, da utilizzare per lo svolgimento dell'audit interno; redazione del rapporto di audit sulle risultanze e conclusioni dell'audit interno; redazione di una non conformità rilevata durante l'audit interno; determinazione di una azione correttiva efficace, partendo dall'analisi della causa radice della non conformità rilevata. La metodologia didattica prevede sia la presentazione teorica degli argomenti sia l'approfondimento pratico attraverso esercitazioni applicative e discussioni collegiali.	Obiettivi formativi tecnico-professionali	34. Accreditamento strutture sanitarie e dei professionisti. cultura della qualità, procedure e certificazioni, con acquisizione di nozioni tecnico-professionali	Fornire le conoscenze e gli strumenti per permettere la programmazione, la pianificazione, l'esecuzione, la stesura del rapporto di audit e la gestione del follow-up di audit interni di un Sistema di Gestione per la Qualità conforme alla norma UNI EN ISO 9001:2015, utilizzando la metodologia descritta nella UNI EN ISO 19011:2018.	Esterni con oneri	10	8	1	Si	RES - Videoconferenza
Direzione Generale	Controllo di Gestione, Formazione, Qualità e Risk Management	Rossetti Sara	Welcome on board! Percorso di formazione per neoassunti	Tutte le professioni sanitarie e Altre figure	No	Entrare in una grande azienda rappresenta un passaggio cruciale nella vita di ogni individuo. Accanto agli aspetti formali di introduzione ai meccanismi e alle logiche di una pubblica amministrazione esistono aspetti informali, psicologici e relazionali che possono contribuire a determinare uno stato d'animo, un approccio e una modalità di partecipazione al progetto aziendale. L'assunzione rappresenta dunque una fase che merita particolare attenzione, innanzitutto nei confronti del soggetto coinvolto ma anche in relazione al contesto in cui si inserisce: l'ingresso di un nuovo membro nel piccolo gruppo dei colleghi, ma anche nel grande gruppo dei dipendenti di un'azienda, è accompagnato da micro-assessamenti che incidono sull'organizzazione del lavoro, sull'atmosfera e sul clima che vi si respira. Ed è nota l'influenza di questi aspetti sulla motivazione e sulla adesione ad un progetto.	Obiettivi formativi di processo	8. Integrazione interprofessionale e multiprofessionale, interistituzionale	Incontrare e (ri)conoscere il contesto e le persone; sviluppare senso di appartenenza e motivazione; condividere gli obiettivi core di ATS, la mission e il modello di governo, l'organizzazione e gli elementi che ne determinano il funzionamento.	Interni senza oneri	35	6	4	Si	RES - Formazione residenziale classica (max 100 partecipanti)
Direzione Generale	Controllo di Gestione, Formazione, Qualità e Risk Management	Minghetti Susanna	Indicatori KPI per la misurazione dei processi aziendali	Tutte le professioni sanitarie e Altre figure	No	ATS opera in tutti i propri ambiti nell'ottica del miglioramento continuo. L'obiettivo di questa FAD è quello di focalizzare l'attenzione sulla individuazione di KPI in grado di supportare/orientare i processi decisionali. Attraverso esemplificazioni, i partecipanti saranno guidati nella scelta degli indicatori più utili relativi all'obiettivo chiave da monitorare per avere il massimo impatto sui risultati aziendali strategici, valorizzando in particolare i dati di attività e di flusso già disponibili in Azienda.	Obiettivi formativi di sistema	2. Linee guida - protocolli – procedure	Individuare ed implementare gli indicatori adeguati a monitorare, valutare e migliorare le attività.	Esterni con oneri	20	12	1	Si	RES - Formazione residenziale classica (max 100 partecipanti)

Direzione/ Dipartimento	Struttura	Responsabile scientifico	Titolo evento	Destinatari	Apertura a destinatari esterni	Descrizione evento	Area di riferimento Obiettivi Nazionali	Obiettivo Nazionale	Obiettivi formativi specifici	Docenti	Posti a disposizione	Ore formative (Per ciascuna edizione)	N° Edizioni	Accreditament o ECM	Tipologia formativa
Direzione Generale	Sistema di Gestione della Qualità e Risk Management	Molteni Davide	Auditor secondo la norma ISO 19011: miglioriamo insieme!	Tutte le professioni sanitarie e Altre figure	No	L'ATS della Città Metropolitana di Milano, certificata secondo la Norma ISO 9001:2015, implementa un programma di Audit interni che viene elaborato e monitorato dalla SS Sistema di Gestione della Qualità e Risk Management. Per rendere possibile lo svolgimento degli Audit, ATS si avvale di un gruppo di Auditor interni che hanno acquisito la necessaria conoscenza delle modalità di conduzione secondo la Norma UNI EN ISO 19011 a seguito di un percorso formativo abilitante tenuto negli anni passati da Enti esterni con qualifica certificata. L'evento vuole essere un momento di aggiornamento degli auditor rispetto alla conduzione degli audit e al contesto/mission aziendale, nonché l'occasione di condividere esperienze ed opinioni per il miglioramento del programma di audit.	Obiettivi formativi di processo	14. Accreditamento strutture sanitarie e dei professionisti. La cultura della qualità, procedure e certificazione, con acquisizione di nozioni di processo	Omogeneizzare i comportamenti e le modalità di conduzione degli Audit interni secondo la norma UNI EN ISO 19011:2018; creare un gruppo di Auditor che utilizzi metodi mirati a contribuire al miglioramento della qualità delle attività di ATS: aumentare il commitment degli auditor e il senso di appartenenza a una squadra.	Interni senza oneri	25	3	2	Si	RES - Formazione residenziale classica (max 100 partecipanti)
Direzione Generale	Sistema di Gestione della Qualità e Risk Management	Molteni Davide	Lavorare in qualità	Tutte le professioni sanitarie e Altre figure	No	L'evento mira a fornire una panoramica sui principi fondamentali della qualità (sec. la Norma UNI EN ISO 9001:2015) e sugli aspetti chiave del Sistema di Gestione della Qualità della ATS della Città Metropolitana di Milano. Inoltre, saranno presentati strumenti e metodologie per operare efficacemente in modo trasversale e in qualità.	Obiettivi formativi di processo	14. Accreditamento strutture sanitarie e dei professionisti. La cultura della qualità, procedure e certificazione, con acquisizione di nozioni di processo	Conoscere i punti chiave della Norma UNI EN ISO 9001:2015; comprendere la struttura e il funzionamento del Sistema di Gestione della Qualità di ATS; acquisire metodi di lavoro e strumenti utili per lavorare in modo trasversale e in qualità (in modo efficace ed efficiente).	Interni senza oneri	25	3	2	Si	RES - Formazione residenziale classica (max 100 partecipanti)
Direzione Generale	Sistema di Gestione della Qualità e Risk Management	Molteni Davide	Introduzione alla gestione del rischio clinico	Tutte le professioni sanitarie e Altre figure	Si	La sicurezza delle cure è parte costitutiva del diritto alla salute ed è perseguita nell'interesse dell'individuo e della collettività. (art.1 Legge 8 marzo 2017, n. 24). L'evento si rivolge agli operatori che lavorano nel settore sanitario e sociosanitario al fine di condividere conoscenze sui principi di base e sugli strumenti per la gestione del rischio clinico.	Obiettivi formativi di sistema	6. Sicurezza del paziente, risk management e responsabilità professionale	Apprendere i concetti base relativi al rischio clinico, in particolare rispetto: alla normativa di riferimento; alle raccomandazioni ministeriali; agli errori, eventi avversi e eventi sentinella; agli strumenti di assessment e di management.	Interni senza oneri	200	3	1	Si	FAD - E-learning
Direzione Generale	Sistema di Gestione della Qualità e Risk Management	Molteni Davide	Documenti di Qualità. Redazione e diffusione delle informazioni documentate	Tutte le professioni sanitarie e Altre figure	No	L'ATS della Città Metropolitana di Milano adotta un Sistema di Gestione per la Qualità (SGQ) certificato secondo la Norma UNI EN ISO 9001:2015. L'iniziativa formativa, rivolta a tutti gli operatori di ATS, rappresenta un focus sulle modalità di redazione e diffusione delle informazioni documentate secondo SGQ.	Obiettivi formativi di processo	14. Accreditamento strutture sanitarie e dei professionisti. La cultura della qualità, procedure e certificazione, con acquisizione di nozioni di processo	Acquisire nozioni sull'impostazione del Sistema di Gestione per la Qualità (SGQ) della ATS della Città Metropolitana di Milano e saper utilizzare la terminologia di riferimento e le nozioni di base sulla metodica del PDCA; acquisire nozioni sulla gestione delle informazioni documentate (criteri generali, tipologia di documenti, tenuta sotto controllo, modalità di redazione, emissione e diffusione), su aspetti pratici e sugli strumenti per la gestione documentale; utilizzare l'area documentale intranet.	Interni senza oneri	800	1	1	Si	FAD - E-learning
Direzione Generale	Sistema di Gestione della Qualità e Risk Management	Molteni Davide	La prevenzione e il contrasto di ogni forma di violenza ai danni di operatori ATS	Tutte le professioni sanitarie e Altre figure	No	La violenza fisica e/o verbale sul lavoro agita da terzi, oltre a mettere a rischio l'incolumità fisica e psichica, crea un clima di insicurezza che si ripercuote anche sull'erogazione delle prestazioni e in generale sulla vita dell'operatore. In ATS, gli operatori che hanno contatto con il pubblico sono talvolta esposti alle modalità aggressive dell'utenza, dovute in parte anche alla situazione contingente creata a seguito della recente pandemia (e al degrado delle condizioni socio-economiche). L'attività di Vigilanza e Ispezione risulta essere il settore maggiormente colpito dal fenomeno delle aggressioni. La conoscenza della normativa vigente a tutela degli operatori e l'acquisizione di nozioni basilari sulle tecniche di de-escalation della comunicazione aggressiva costituiscono il bagaglio informativo indispensabile per tutti gli operatori.	Obiettivi formativi di sistema	6. Sicurezza del paziente, risk management e responsabilità professionale	Conoscere la normativa riguardante la tematica trattata; conoscere il funzionamento del sistema di segnalazione interno di ATS relativo agli atti di violenza a danno dei operatori; apprendere le nozioni base per la de-escalation della comunicazione aggressiva e per ridurre il rischio di subire violenza fisica da parte di terzi; apprendere l'inquadramento, a livello giurisprudenziale, degli atti di violenza a danno degli operatori.	Interni senza oneri	800	2	1	Si	FAD - E-learning
Direzione Generale	Controllo di Gestione, Formazione, Qualità e Risk Management	Minghetti Susanna	Valutare per decidere	Tutte le professioni sanitarie e Altre figure	No	ATS opera in tutti i propri ambiti nell'ottica del miglioramento continuo. L'obiettivo di questa FAD è di focalizzare l'attenzione sulla individuazione di KPI in grado di supportare/orientare i processi decisionali. Attraverso esemplificazioni, i partecipanti saranno guidati nella scelta degli indicatori più utili relativi all'obiettivo chiave da monitorare per avere il massimo impatto sui risultati aziendali strategici, valorizzando in particolare i dati di attività e di flusso già disponibili in Azienda.	Obiettivi formativi di sistema	2. Linee guida - protocolli – procedure	- individuare i KPI intesi come valori misurabili che dimostrano l'efficacia con cui un'azienda sta raggiungendo gli obiettivi che si è data - individuare gli indicatori più adeguati in relazione al tipo di monitoraggio che si intende intraprendere, possibilmente valorizzando i dati già presenti in azienda (DWH) e/o presso la Struttura, in una prospettiva di automazione del processo di produzione di dashboard che supportino il processo decisionale.	Interni senza oneri	1800	1	1	Si	FAD - E-learning
Direzione Generale	Controllo di Gestione, Formazione, Qualità e Risk Management	Accardi Irene	Academy Area Amministrativa	Altre figure	No	I professionisti nell'area amministrativa richiedono un costante e puntuale aggiornamento che permetta di dare risposta alle richieste di tutta l'azienda. Nuove leggi, interpretazioni di circolari, gestione di processi trasversali necessitano di capacità sempre più complesse. Il percorso pone al centro la persona con grande attenzione alla crescita della sua professionalità, accompagnandola in un "viaggio" esplorativo e conoscitivo dell'Agenzia. Aumenta l'engagement e permette all'azienda di superare in maniera efficace eventuali processi di change management.	Obiettivi formativi di processo	8. Integrazione interprofessionale e multiprofessionale, interistituzionale	Acquisire e approfondire conoscenze e competenze professionali dell'attività amministrativa presente all'interno dell'Agenzia.	Interni senza oneri	25	16	5	No	Blended
Direzione Generale	Controllo di Gestione, Formazione, Qualità e Risk Management	Minghetti Susanna	Syllabus	Tutte le professioni sanitarie e Altre figure	No	Il programma, organizzato su tre livelli di padronanza (base, intermedio e avanzato) approfondisce aspetti legati alle norme e agli strumenti relativi alla digitalizzazione della pubblica amministrazione.	Obiettivi formativi tecnico-professionali	35. Argomenti di carattere generale: sanità digitale, informatica di livello avanzato e lingua inglese scientifica; normativa in materia sanitaria: principi etici e civili del S.S.N. e normativa su materie oggetto delle singole professioni sanitarie, con acquisizione di nozioni tecnico-professionali	Sviluppare le competenze necessarie ad affrontare le sfide dell'innovazione, a partire da quella digitale. rafforzare le conoscenze, svilupparne di nuove, senza trascurare la motivazione, la produttività e la capacità digitale nelle amministrazioni.	Esterni senza oneri	1800	25	1	No	FAD - E-learning
Direzione Generale	Controllo di Gestione, Formazione, Qualità e Risk Management	Trinchi Morena	Fate come gli alberi: cambiate le foglie ma conservate le radici. Focus sulla formazione nel digitale	Tutte le professioni sanitarie e Altre figure	No	Le abilità e le competenze richieste per la formazione digitale sono espresse da figure differenti, alcune chiaramente a vocazione formativa, proprie dei professionisti chiamati a progettare e governare il processo di insegnamento e apprendimento, e altre a vocazione specificamente tecnologica, dei professionisti chiamati a progettare e governare il processo tecnologico a supporto dell'insegnamento e dell'apprendimento (il modello di digital learning in ECM-CPD). La formazione in digitale ad oggi, nonostante abbia avuto un notevole incremento post pandemia, risulta ancora poco accattivante sia per i docenti sia per i responsabili scientifici e in parte anche per i discenti. Il corso formatori nel digitale ha come scopo di fornire ai professionisti le linee guida di Regione Lombardia sul digitale ma allo stesso tempo di dare dei metodi, delle basi per apprezzare la metodologia formativa a distanza.	Obiettivi formativi di sistema	17. Argomenti di carattere generale: sanità digitale, informatica di livello avanzato e lingua inglese scientifica. Normativa in materia sanitaria: i principi etici e civili del S.S.N. e normativa su materie oggetto delle singole professioni sanitarie, con acquisizione di nozioni di sistema	Scoprire le potenzialità della formazione a distanza; creare un corpo docente e un insieme di responsabili scientifici più sensibili alla formazione a distanza; fornire strumenti di progettualità nel digitale; formare i tutor d'aula virtuale; saper analizzare i dati raccolti dalla piattaforma digitale.	Interni senza oneri	1800	2	1	Si	FAD - E-learning
Direzione Generale	Comitato Unico di Garanzia	Tidone Enrica Teresa	La PA è donna, i suoi documenti forse no	Tutte le professioni sanitarie e Altre figure	No	E' oramai assodato che anche il linguaggio rispecchia e influenza gli stereotipi di genere. In questo corso si prenderanno in esame le "prassi" in uso, le recenti linee guida per realizzare documenti e atti rispettosi delle identità di genere e le resistenze all'uso di un linguaggio inclusivo in particolare in relazione ai femminili professionali. Verranno proposte possibili strategie per un uso inclusivo della lingua italiana nei contesti lavorativi.	Obiettivi formativi tecnico-professionali	18. Contenuti tecnico-professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultraspecialistica, ivi incluse le malattie rare e la medicina di genere	Sensibilizzare sull'uso di un linguaggio e rispettoso del genere ed elaborare un documento interno per l'uso del genere nel linguaggio in ATS Città metropolitana di Milano.	Interni senza oneri	30	30	1	Si	RES - Formazione residenziale classica (max 100 partecipanti)

Direzione/ Dipartimento	Struttura	Responsabile scientifico	Titolo evento	Destinatari	Apertura a destinatari esterni	Descrizione evento	Area di riferimento Obiettivi Nazionali	Obiettivo Nazionale	Obiettivi formativi specifici	Docenti	Posti a disposizione	Ore formative (Per ciascuna edizione)	N° Edizioni	Accreditament o ECM	Tipologia formativa
Direzione Generale	Unità di Epidemiologia	Russo Antonio Giampiero	Sintesi dell'evidenza in Epidemiologia Ambientale	Tutte le professioni sanitarie e Altre figure	Si	Verranno trattati i seguenti argomenti: 1. Sintesi delle evidenze in epidemiologia ambientale: mette in luce la necessità di raccogliere e valutare la letteratura osservazionale (studi non randomizzati), i limiti e le particolarità dell'approccio verso il tradizionale approccio clinico. Le applicazioni e i limiti del GRADE e OHAT. Questo capitolo potrebbe anche esaminare il concetto di causalità e le fonti utilizzate per individuare le associazioni da analizzare, inclusi organismi nazionali/internazionali (EPA etc) e la letteratura scientifica. 2. Revisioni sistematiche in epidemiologia ambientale: copre la portata delle revisioni sistematiche, differenziando tra revisioni non commissionate/non sponsorizzate e quelle patrocinate da organizzazioni internazionali/nazionali (WHO, Sentieri etc). Fa anche riferimento alle altre tipologie di revisioni sistematiche come umbrella reviews, scoping reviews. 3. Procedure per una Buona Revisione Sistemática: copre aspetti chiave come la definizione del quesito di ricerca (PECOS), la sottomissione di un protocollo (con check-list annessa) e il coinvolgimento di un documentalista nel team di revisori. Accenni ai metodi utilizzati per le ricerche bibliografiche sui database più utilizzati (Pubmed ed Embase). 4. Software per le revisioni sistematiche: software di appoggio per la revisione sistematica, accenni alle informazioni da estrarre dagli articoli. 5. Metodi di epidemiologia ambientale e loro valutazione per la compilazione del risk of Bias: Include approfondimenti sui metodi di misura dell'esposizione come il monitoraggio e il Land Use Regression (LUR) e ha un focus sulle unità di misura dell'esposizione. Breve accenno alla distinzione tra gli effetti a breve e lungo termine e i modelli utilizzati per valutarli, aspetti pratici su come distinguere i due approcci nella fase di scrematura dei lavori. Chiarezza sui concetti di confondimento, aggiustamento e stratificazione. Distinzione tra studi che valutano l'effetto e quelli che valutano il burden (impatto). 6. Metodi Statistici per le revisioni sistematiche: Copre metodi statistici fondamentali come la meta-analisi, la misurazione dell'eterogeneità, la meta-regressione, trend analysis per covariate categoriche ordinali, trasformazione delle diverse misure d'effetto (OR, RR, HR etc), lettura di forest e funnel plot. I limiti della applicazione delle misure statistiche nella valutazione dell'evidenza. 7. Risk of Bias Tools: Esempio di strumenti per valutare il rischio di bias nelle revisioni sistematiche e	Obiettivi formativi tecnico-professionali	10. Epidemiologia - prevenzione e promozione della salute diagnostica – tossicologia con acquisizione di nozioni tecnico-professionali	Migliorare le competenze specifiche dei revisori in Epidemiologia Ambientale e sulle differenze con le revisioni sistematiche classiche; approfondire le conoscenze degli strumenti apposti da utilizzare per le revisioni sistematiche in Epidemiologia Ambientale; approfondire i software per le revisioni sistematiche e i metodi statistici necessari.	Esterni con oneri	200	20	1	Si	RES - Videoconferenza
Direzione Generale	Unità di Epidemiologia	Russo Antonio Giampiero	Metodi di machine learning/IA per l'epidemiologia: metodi e applicazioni di algoritmi di case-detection e predittivi	Tutte le professioni sanitarie e Altre figure	No	I metodi di deep learning vengono sempre più applicati con successo a problemi di epidemiologia e sanità pubblica. Tuttavia, pochi epidemiologi in generale così come una componente minoritaria del personale dell'SC Unità di Epidemiologia, hanno ricevuto una formazione formale relativamente a questi metodi. Per colmare questa lacuna, questo corso introdurrà i fondamenti del deep learning da una prospettiva epidemiologica. In particolare, verranno: - esaminati i concetti fondamentali dell'apprendimento automatico (ad esempio, overfitting, regolarizzazione e iperparametri); - spiegate alcune architetture fondamentali di machine learning (Random Forest, Gradient Boosting Machine, reti neurali convoluzionali, reti neurali ricorrenti); - riassunti l'addestramento, la valutazione e il deployment dei modelli.	Obiettivi formativi tecnico-professionali	10. Epidemiologia - prevenzione e promozione della salute diagnostica – tossicologia con acquisizione di nozioni tecnico-professionali	Migliorare le competenze nell'uso di algoritmi e modelli predittivi non basati su tecniche di statistica convenzionale, quali modelli di machine learning/AI da parte del personale dell'Epidemiologia sia nell'ottica di miglioramento delle performance di algoritmi di case-detection e predittivi attualmente in uso per le diverse attività dell'SC Unità di Epidemiologia, sia per fornire le basi metodologiche e tecniche per lo sviluppo di nuovi algoritmi che permettano di utilizzare anche fonti di dati non strutturate; condividere esempi pratici di utilizzo di Random Forest, il Gradient Boosting Machine e l'algoritmo RERT (REpresentative Regression Tree), nonché reti neurali su database amministrativi per lo sviluppo di modelli predittivi, che possano essere poi adattati dal personale della SC Unità di Epidemiologia per gli scopi legati alla propria attività.	Esterni con oneri	15	16	1	Si	RES - Formazione residenziale classica (max 100 partecipanti)
Direzione Generale	Coordinamento dei Servizi di Supporto al Cittadino	Linardi Ines	Scrittura efficace	Tutte le professioni sanitarie e Altre figure	No	La riorganizzazione aziendale degli ultimi tempi e la reingegnerizzazione del sito web hanno fatto sorgere l'esigenza di fabbisogni formativi specifici nella sfera della scrittura rivolta all'esterno (cittadino, enti, stakeholder...). Questa esigenza è sorta anche al fine di riqualificare l'immagine della pubblica amministrazione dopo l'emergenza sanitaria e di migliorare la percezione collettiva del dipendente pubblico, spesso visto come "distante" dalla realtà quotidiana anche a causa del linguaggio utilizzato. Un'ulteriore esigenza è quella di valorizzare il ruolo del dipendente che svolge attività attinenti al rapporto con il cittadino e con gli enti esterni, superando il concetto di autoreferenzialità. L'obiettivo generale è quindi quello di fornire strumenti utili per una scrittura efficace, semplice ma nel contempo autorevole e chiara.	Obiettivi formativi di processo	7. La comunicazione efficace interna, esterna, con paziente. La privacy ed il consenso informato	Conoscere e sviluppare l'empatia e la sensibilità necessaria per "mettersi nei panni dell'altro" quando si scrive; conoscere gli elementi necessari per una scrittura efficace e semplice; imparare ad organizzare il testo scritto per individuare le priorità e centrando il "nocciolo della questione" dimenticando il "burocrate"; imparare a tradurre il contenuto "tecnico" in un linguaggio comprensibile e vicino al cittadino.	Esterni con oneri	30	6	3	Si	RES - Formazione residenziale classica (max 100 partecipanti)
Direzione Generale	Coordinamento dei Servizi di Supporto al Cittadino	Linardi Ines	Il cittadino al centro	Tutte le professioni sanitarie e Altre figure	No	Da un'analisi della situazione attuale, emerge la necessità che i dipendenti che si relazionano con il cittadino, soprattutto quando questo si trova in una condizione di bisogno/difficoltà, siano in grado di orientare il cittadino, saperne leggere i bisogni e saper valorizzare la quotidiana attività di ascolto conquistando la sua fiducia e dando risposte che possono essere di aiuto e di risoluzione di problemi che l'utente riscontra nell'erogazione dei servizi sanitari e socio sanitari.	Obiettivi formativi di processo	7. La comunicazione efficace interna, esterna, con paziente. La privacy ed il consenso informato	Saper riconoscere la centralità dell'utente come fattore strategico per avvicinare e rendere i cittadini il più possibile partecipi alla gestione della cosa pubblica; imparare ad uscire da una strategia "difensiva" tendente ad evitare contatti e confronti con il cittadino adottando una strategia di "apertura" diretta ai bisogni dell'utente; conoscere e saper usare le tecniche di ascolto che aiutano nella gestione della chiamata: l'ascolto attivo e la comunicazione assertiva; saper riconoscere il potenziale rischio di conflitto e attivare tecniche di gestione dello stress; sapere cosa fare per gestire il proprio stato d'animo e mantenere il più possibile la calma e la lucidità; la comunicazione verbale, para-verbale e non verbale; accorgimenti linguistici per trasmettere messaggi chiari senza fraintendimenti; conoscere l'organizzazione aziendale e i processi.	Esterni con oneri	100	6	3	Si	RES - Formazione residenziale classica (max 100 partecipanti)
Direzione Sanitaria	Direzione Sanitaria	Fumagalli Anna Lisa	One Health: un nuovo approccio nelle attività di promozione della salute	Tutte le professioni sanitarie e Altre figure	No	La prospettiva One Health rappresenta un modello per proteggere e promuovere la salute delle popolazioni basato sull'integrazione di discipline diverse che ha radici solide sia scientifiche che storiche, ma troppo spesso poco conosciute o ignorate nella pratica. Questo "nuovo" modo di intendere la salute come risultato dell'integrazione tra biologia umana, ambiente, stile di vita e organizzazione sanitaria evolve oggi nel concetto di salute circolare.	Obiettivi formativi di processo	11. Management sanitario. Innovazione gestionale e sperimentazione di modelli organizzativi e gestionali	Promuovere la condivisione della prospettiva One Health – salute circolare.	Esterni con oneri	100	6	1	Si	RES - Formazione residenziale classica (max 100 partecipanti)

Direzione/ Dipartimento	Struttura	Responsabile scientifico	Titolo evento	Destinatari	Apertura a destinatari esterni	Descrizione evento	Area di riferimento Obiettivi Nazionali	Obiettivo Nazionale	Obiettivi formativi specifici	Docenti	Posti a disposizione	Ore formative (Per ciascuna edizione)	N° Edizioni	Accreditament o ECM	Tipologia formativa
Direzione Sanitaria	Servizio Regionale di Supporto ai Piani e Programmi di Promozione della Salute e alle Attività di Documentazione sulla Salute	Celata Corrado	LST Lombardia I livello 2024	Tutte le professioni sanitarie e Altre figure	Si	Il LifeSkills Training program è un programma di prevenzione validato scientificamente e dimostrato capace di ridurre il rischio a lungo termine dell'uso/abuso di alcol, tabacco e droghe e di prevenire altri comportamenti a rischio (ad es. violenza e bullismo). Il programma è stato sviluppato negli Stati Uniti dal dott. Gilbert J. Botvin, che con la Cornell University sperimenta e verifica la validità del programma da oltre trent'anni. In Italia, dal 2008 è stato avviato l'adattamento del programma e ciò ha permesso la sua integrazione con i curricula didattici della Scuola secondaria di I grado, nonché l'ampliamento delle aree di impatto preventivo al contrasto al gioco d'azzardo, alla prevenzione delle infezioni sessualmente trasmissibili nonché alla prevenzione di comportamenti alimentari scorretti. Il LifeSkills Training si focalizza sulle capacità di resistenza all'adozione di comportamenti a rischio all'interno di un modello più generale di incremento delle abilità personali e sociali e mira ad aumentare nei soggetti le capacità di gestione delle sfide quotidiane e a favorire un maggior senso di controllo personale. La formazione di I livello permette di acquisire le basi conoscitive e metodologiche per l'utilizzo del programma in modo appropriato e fedele alle indicazioni degli Autori e della letteratura nella cornice metodologica del Modello della Scuola che Promuove Salute (sancito dall'Accordo Stato – Regioni del gennaio 2019). Le Regole di SSR per il 2020, inoltre, permettono (pgf. 7.2.1.1 Setting "sistema sociosanitario") ai Consulenti Privati che aderiscono – d'intesa con le ATS – all'implementazione del Programma a livello territoriale, la rendicontazione degli interventi previsti (rivolti a Dirigenti Scolastici e Docenti) nella tipologia "Incontri di gruppo di prevenzione e promozione della salute anche fuori sede" di cui alla DGR n. 6131 del 23/01/2017. Il programma regionale LifeSkills Training Lombardia vede la collaborazione della Rete Regionale Prevenzione Dipendenze e dell'Ufficio Scolastico Regionale; la sua realizzazione e messa a regime è stata prevista dalle Regole di gestione del Servizio Socio-Sanitario a partire dal 2011 ed è inserito nel Piano Prevenzione Regionale 2020-25.	Obiettivi formativi tecnico-professionali	10. Epidemiologia - prevenzione e promozione della salute diagnostica – tossicologia con acquisizione di nozioni tecnico-professionali	Formare gli operatori di diversa qualifica (medici, psicologi, assistenti sociali, assistenti sanitari, educatori professionali, docenti della Scuola Secondaria di I grado) ed afferenza (SSR, Enti Gestori di Servizi Accreditati, Enti locali, Organizzazioni del Terzo settore, Sistema Scolastico), attraverso esercitazioni finalizzate alla sperimentazione delle unità contenute nel programma LST Lombardia e alla conoscenza delle diverse fasi di realizzazione del Programma nelle Scuole secondarie di I grado (premesse teoriche, struttura e contenuti). Abilitare all'utilizzo del programma preventivo validato "Life Skills Training" per la realizzazione di interventi di prevenzione universale in ambito scolastico, in linea con le indicazioni programmatiche regionali, a supporto del consolidamento e sviluppo della Rete delle Scuole che Promuovono Salute, della Rete Regionale prevenzione dipendenze e delle Reti locali prevenzione.	Interni con oneri Esterni con oneri	22	18	4	Si	RES - Formazione residenziale classica (max 100 partecipanti)
Direzione Sanitaria	Servizio Regionale di Supporto ai Piani e Programmi di Promozione della Salute e alle Attività di Documentazione sulla Salute	Celata Corrado	LST Lombardia II e III livello 2024	Tutte le professioni sanitarie e Altre figure	Si	ATS coordina e supporta a livello regionale (Regole SSR) l'implementazione del LST e per questo deve garantire la formazione e l'aggiornamento degli operatori dell'intero. Il LifeSkills Training program è un programma di prevenzione validato, sviluppato negli Stati Uniti dal dott. Gilbert J. Botvin, e dal 2008 è stato avviato il percorso di adattamento e di estensione (curato da ASL Milano - ATS Milano) per l'utilizzo in Italia e Lombardia, nell'ambito dell'attuazione del PRP. Per gli operatori già formati LST I Livello sono previsti un secondo e terzo livello di formazione. Il programma regionale LifeSkills Training Lombardia vede la collaborazione della Rete Regionale Prevenzione Dipendenze e dell'Ufficio Scolastico Regionale; la sua realizzazione e messa a regime è stata prevista dalle Regole di gestione del Servizio Socio-Sanitario a partire dal 2011 ed è inserito nel Piano Prevenzione Regionale 2020-25.	Obiettivi formativi tecnico-professionali	10. Epidemiologia - prevenzione e promozione della salute diagnostica – tossicologia con acquisizione di nozioni tecnico-professionali	Completare la formazione degli operatori di diversa qualifica (assistenti sociali, assistenti sanitari, educatori professionali, medici, psicologi, docenti delle Scuole Secondarie di I grado) ed afferenza (SSSR, Enti locali, Organizzazioni del Terzo settore, Sistema Scolastico), che già hanno partecipato alla formazione "Life Skills Training Program I livello", abilitandoli all'utilizzo del programma preventivo validato "Life Skills Training" per la realizzazione di interventi di prevenzione universale in ambito scolastico, in linea con le indicazioni programmatiche regionali, a supporto del consolidamento e sviluppo della Rete delle Scuole che Promuovono Salute, della Rete Regionale prevenzione dipendenze e delle Reti locali prevenzione.	Interni con oneri Esterni con oneri	24	18	4	Si	RES - Formazione residenziale classica (max 100 partecipanti)
Direzione Sanitaria	Servizio Regionale di Supporto ai Piani e Programmi di Promozione della Salute e alle Attività di Documentazione sulla Salute	Celata Corrado	Unplugged Lombardia 2024	Tutte le professioni sanitarie e Altre figure	Si	ATS Milano coordina e supporta a livello regionale (Regole SSR) l'implementazione del Programma Unplugged Lombardia e per questo deve garantire la formazione e l'aggiornamento degli operatori dell'intero SSR e dei docenti della scuola secondaria di I grado all'utilizzo del programma stesso. Unplugged è un programma di prevenzione validato, sviluppato nella UE. Il programma regionale Unplugged vede la collaborazione della Rete Regionale Prevenzione Dipendenze e dell'Ufficio Scolastico Regionale; la sua realizzazione e messa a regime è stata prevista dalle Regole di gestione del Servizio Socio-Sanitario Regionale e del Piano Prevenzione Regionale 2020-25.	Obiettivi formativi tecnico-professionali	10. Epidemiologia - prevenzione e promozione della salute diagnostica – tossicologia con acquisizione di nozioni tecnico-professionali	Conoscere struttura e contenuti del Programma Unplugged; acquisire gli elementi utili per la formazione dei docenti a livello territoriale acquisizione le basi conoscitive e metodologiche per l'utilizzo del programma in modo appropriato e fedele alle indicazioni degli Autori e della letteratura.	Esterni con oneri	25	20	3	Si	RES - Formazione residenziale classica (max 100 partecipanti)
Direzione Sanitaria	Servizio Regionale di Supporto ai Piani e Programmi di Promozione della Salute e alle Attività di Documentazione sulla Salute	Celata Corrado	Funzioni di governance e coprogettazione in campo sociosanitario alla luce del nuovo Codice del Terzo Settore - 2024	Tutte le professioni sanitarie e Altre figure	Si	Laboratorio per la "messa a terra" (sperimentazione sul campo) degli elementi teorici e di riferimento esito degli eventi formativi svolti negli anni precedenti. Occasione per la messa in opera di quanto appreso, applicato ai processi programmatici e decisionali in capo alla ATS, con particolare riferimento al processo di ingaggio del Terzo Settore nella implementazione del Piano Locale per il contrasto al GAP. L'evento prevede la partecipazione delle figure tecniche della ATS (dirigenti e non) afferenti ai 3 Dipartimenti (DIPS – Dipartimento Igiene e Prevenzione Sanitaria, PIPPS – Programmazione dell'Integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali + altre SSCC coinvolte in altri processi di coprogettazione, Dipartimento Amministrativo) e il possibile coinvolgimento di eventuali Enti esterni. I partecipanti individuati avranno modo di approfondire le conoscenze sulla tematica in oggetto, sia sul versante amministrativo-gestionale sia su quello tecnico-programmatico sociosanitario e sociale, con l'obiettivo di individuare percorsi e strumenti utili a implementare il percorso di co-progettazione con il Terzo Settore a partire dall'avvio del nuovo ciclo programmatico relativo al Piano Locale per il contrasto al GAP di ATS.	Obiettivi formativi di processo	30. Epidemiologia - prevenzione e promozione della salute diagnostica – tossicologia con acquisizione di nozioni di processo	Sperimentare sul campo gli elementi teorici e di riferimento esito degli eventi formativi svolti negli anni precedenti; identificare i dispositivi organizzativi, amministrativi e procedurali utili a sostenere il percorso di co-progettazione ATS/Enti del Terzo Settore nell'implementazione del Piano Locale GAP di ATS Milano; contribuire alla definizione degli elementi organizzativi e tecnici da implementare nell'ATS per favorire la migliore gestione dei processi di coprogettazione in area sociosanitaria.	Esterni con oneri	25	24	1	Si	RES - Formazione residenziale classica (max 100 partecipanti)
Direzione Sanitaria	Servizio Regionale di Supporto ai Piani e Programmi di Promozione della Salute e alle Attività di Documentazione sulla Salute	Celata Corrado	La salute dei più giovani. Elementi di conoscenza e spunti per la programmazione preventiva dalle Sorveglianze 0-2 Anni e HBSC Lombardia	Tutte le professioni sanitarie e Altre figure	Si	La Struttura Regionale di Promozione della Salute di ATS della Città Metropolitana di Milano coordina a livello regionale e locale - in stretta sinergia con la SC Unità di Epidemiologia - l'attuazione dei Sistemi di Sorveglianza e analisi epidemiologica sui determinanti di salute e comportamenti per gli aspetti di competenza delle Strutture di Promozione della Salute delle ATS lombarde. HBSC, OKkio alla SALUTE e la Sorveglianza Bambini 0-2 anni, attivi da anni in Regione Lombardia, hanno permesso di raccogliere dati riguardanti la popolazione, fotografare le iniquità, le disuguaglianze e valorizzare le azioni capaci di fare davvero la differenza in termini di esito sulla salute, permettendo di costruire il Piano Regionale Prevenzione 2020-2025. HBSC (Health Behaviour in School-aged Children) rappresenta il sistema di sorveglianza nazionale dei fattori e dei processi che possono influenzare la salute degli adolescenti e ha lo scopo di ampliare le conoscenze sulla salute dei giovani (11, 13 e 15enni), con particolare attenzione ad abitudini alimentari, attività fisica e tempo libero, comportamenti a rischio, salute e benessere, contesto familiare, gruppo dei pari e ambiente scolastico. HBSC è un progetto internazionale, patrocinato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), che ha lo scopo di descrivere e comprendere fenomeni e comportamenti correlati con la salute nella popolazione pre-adolescente. L'indagine, che viene realizzata ogni 4 anni, prevede l'utilizzo di un questionario elaborato da un'équipe internazionale, validato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, tradotto nelle lingue dei Paesi partecipanti, con alcune specificità per fascia di età e adattato alla realtà italiana con l'inserimento di alcune domande di interesse specifico per il nostro Paese. Nella nostra regione la raccolta dati HBSC è realizzata grazie alla collaborazione tra gli operatori sanitari regionali, l'Ufficio Scolastico Regionale e, in primis, i ragazzi, le famiglie, gli insegnanti e i dirigenti scolastici delle scuole coinvolte. OKkio alla SALUTE, con una periodicità di raccolta dati biennale, descrive la variabilità geografica e l'evoluzione nel tempo dello stato ponderale, degli stili alimentari, dell'abitudine all'esercizio fisico dei bambini della terza classe primaria e delle attività scolastiche favorevoli la sana nutrizione e l'attività fisica. Svolta in collaborazioni con le Regioni e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, è promosso e finanziato, sin dal 2007, dal Ministero della Salute (CCM con il	Obiettivi formativi di processo	30. Epidemiologia - prevenzione e promozione della salute diagnostica – tossicologia con acquisizione di nozioni di processo	Incrementare le conoscenze dei partecipanti attraverso la presentazione dei dati dell'edizione 2022 del Sistema di Sorveglianza HBSC e degli altri sistemi di sorveglianza; rafforzare conoscenze e competenze dei partecipanti impegnati nella realizzazione degli interventi realizzati nell'ambito delle linee programmatiche nazionali e regionali.	Interni senza oneri Esterni senza oneri Esterni con oneri	400	6	1	Si	RES - Convegni, congressi, simposi e conferenze (oltre 200 partecipanti)

Direzione/ Dipartimento	Struttura	Responsabile scientifico	Titolo evento	Destinatari	Apertura a destinatari esterni	Descrizione evento	Area di riferimento Obiettivi Nazionali	Obiettivo Nazionale	Obiettivi formativi specifici	Docenti	Posti a disposizione	Ore formative (Per ciascuna edizione)	N° Edizioni	Accreditament o ECM	Tipologia formativa
Direzione Sanitaria	Servizio Regionale di Supporto ai Piani e Programmi di Promozione della Salute e alle Attività di Documentazione sulla Salute	Celata Corrado	I social come strumento e ambiente per la Promozione della salute	Tutte le professioni sanitarie e Altre figure	Si	La co-progettazione "Azioni innovative di comunicazione e promozione della salute rivolte alla popolazione attraverso i social media, e allo sviluppo di format comunicazionali nei diversi ambiti di intervento previsti dal Piano Locale per la Promozione della salute" - delibera n. 760 del 03.08.2023 - impegna, a partire dal dicembre 2023, la Struttura Regionale Promozione Salute in collaborazione con la SC Promozione Salute di ATS della Città Metropolitana di Milano e con la SC Coordinamento Servizi di Supporto al Cittadino, con l'obiettivo di migliorare l'utilizzo dei social come strumenti di promozione della salute verso la popolazione. La coprogettazione prevede nella sua azione n. 3, una proposta di eventi formativi volti a trasmettere il know how specifico del personale dell'ATS in campo relativamente a: - comunicazione, identità visiva e format social, - analisi metriche social (visualizzazioni, commenti, messaggi diretti, ...), - marketing sociale per la promozione della salute. Questi contenuti saranno integrati con altri specifici al mandato e alla vision del SSN/SSR e della ATS in tema di comunicazione pubblica, di strategie preventive e priorità programmatiche. La proposta formativa permetterà lo studio, l'approfondimento e l'aggiornamento sui nuovi mezzi di comunicazione social, sempre più utilizzati dalla popolazione, al fine di una loro migliore implementazione all'interno di ATS Milano.	Obiettivi formativi di processo	30. Epidemiologia - prevenzione e promozione della salute diagnostica – tossicologia con acquisizione di nozioni di processo	Migliorare la conoscenza degli strumenti di comunicazione social, in termini di funzionamento degli algoritmi specifici per ciascuna piattaforma (YouTube, Instagram, Facebook, TikTok, X, ...); migliorare la conoscenza e la capacità di analisi delle metriche social (visualizzazioni, commenti, messaggi diretti, ...); apprendere format comunicativi riproducibili in progetti in atto e in programmazione all'interno delle strutture coinvolte; migliorare la conoscenza degli strumenti e delle tecniche di production design per la creazione di set visivi identitari per ATS Milano e per specifici progetti e programmi (da utilizzare per la comunicazione digitale, nonché in luoghi fisici di intervento).	Interni senza oneri Interni con oneri Esterni con oneri	30	18	1	Si	RES - Formazione residenziale classica (max 100 partecipanti)
Direzione Sanitaria	Servizio Regionale di Supporto ai Piani e Programmi di Promozione della Salute e alle Attività di Documentazione sulla Salute	Celata Corrado	LST Lombardia Primaria 2024	Tutte le professioni sanitarie e Altre figure	Si	A partire dall'a.s. 2021-22 il Programma "LifeSkills Training Lombardia (LST)" è stato offerto anche alle Scuole Primarie, rispondendo anche alla richiesta di molti dei docenti e dei dirigenti scolastici degli Istituti Comprensivi che realizzano già il Programma LST nelle Scuole Secondarie di Primo grado della nostra Regione. Apprendere come individuare, riconoscere e rinforzare le Life Skill significa assicurare salute e benessere e sostenere, attraverso adeguati stili di vita, corrette condotte relazionali e sociali, processi decisionali consapevoli, lo sviluppo armonico della personalità quale base per le scelte future, per l'apprendimento permanente, oltre che per prevenire comportamenti a rischio (uso e abuso di sostanze legali e illegali, rapporti sessuali non protetti, violenza, bullismo-cyberbullismo, comportamenti alimentari scorretti ecc.). Per gli insegnanti della Scuola Primaria è previsto un percorso formativo e di accompagnamento metodologico propedeutico alla realizzazione del programma LST in classe. La formazione offerta prevista dai PIL delle 8 ATS Lombarde sarà condotta congiuntamente da docenti e operatori sanitari opportunamente abilitati attraverso questa formazione a livello regionale. Il programma regionale LifeSkills Training Primaria vede la collaborazione della Rete Regionale Prevenzione Dipendenze e dell'Ufficio Scolastico Regionale; la sua realizzazione e messa a regime è stata prevista dalle Regole di gestione del Servizio Socio-Sanitario e dal Piano Prevenzione Regionale 2020-25.	Obiettivi formativi tecnico-professionali	10. Epidemiologia - prevenzione e promozione della salute diagnostica – tossicologia con acquisizione di nozioni tecnico-professionali	Formare gli operatori di diversa qualifica (medici, psicologi, assistenti sociali, assistenti sanitari, educatori professionali e insegnanti esperti del programma LST Lombardia) ed afferenza (SSR, Enti Gestori di Servizi Accreditati, Enti locali, Organizzazioni del Terzo settore, Sistema Scolastico), attraverso esercitazioni finalizzate alla sperimentazione delle unità contenute nel programma LST Lombardia Primaria e la conoscenza delle diverse fasi di realizzazione del Programma nelle Scuole Primarie (premesse teoriche, struttura e contenuti).	Interni senza oneri Interni con oneri Esterni con oneri	20	12	1	Si	RES - Formazione residenziale classica (max 100 partecipanti)
Direzione Sanitaria	Servizio Regionale di Supporto ai Piani e Programmi di Promozione della Salute e alle Attività di Documentazione sulla Salute	Celata Corrado	Sistema di Sorveglianza 0-2 anni - Lombardia 2024	Tutte le professioni sanitarie e Altre figure	Si	Il "Sistema di sorveglianza 0-2 anni sui principali determinanti di salute del bambino" - Sorveglianza Bambini 0-2, rientra tra i sistemi di sorveglianza di rilevanza nazionale e regionale (DPCM 3 marzo 2017), promosso dal Ministero della Salute e coordinato dall'Istituto Superiore di Sanità in collaborazione con le Regioni e Province Autonome. L'obiettivo è quello di rilevare informazioni su alcuni determinanti di salute del bambino in epoca periconcezionale e nei primi due anni di vita al fine di produrre indicatori, in parte richiesti dalla Organizzazione Mondiale della Sanità e/o dai Piani Nazionali e Regionali della Prevenzione, che consentano confronti territoriali e intertemporali. Le tematiche indagate comprendono: l'assunzione di acido folico in epoca periconcezionale, il consumo di tabacco e di alcol in gravidanza e in allattamento, l'allattamento, la posizione in culla, la sicurezza in casa e in automobile, l'esposizione alla lettura e agli schermi (computer, tablet, TV, cellulari), le vaccinazioni. La popolazione in studio è rappresentata dalle mamme con bambini di 0-2 anni che si rivolgono ai centri vaccinali per la vaccinazione dei propri figli. In Lombardia, lo Studio prevede il coinvolgimento operativo delle ATS e delle ASST; ATS Milano, nell'ambito delle funzioni di supporto alla UO Prevenzione di DG Welfare (Regole SSR), coordina la realizzazione dello studio a livello regionale, curando tra l'altro l'organizzazione della formazione in merito a tale Sorveglianza, rivolta al personale sanitario individuato nel territorio lombarde."	Obiettivi formativi tecnico-professionali	10. Epidemiologia - prevenzione e promozione della salute diagnostica – tossicologia con acquisizione di nozioni tecnico-professionali	Presentare il disegno dello studio; conoscere e condividere modalità e strumenti di raccolta dei dati; condividere linee guida per la realizzazione a livello territoriale delle diverse fasi dello studio.	Interni senza oneri	80	3	1	Si	RES - Formazione residenziale classica (max 100 partecipanti)
Direzione Sanitaria	Servizio Regionale di Supporto ai Piani e Programmi di Promozione della Salute e alle Attività di Documentazione sulla Salute	Celata Corrado	Laboratorio Piano GAP 2024	Tutte le professioni sanitarie e Altre figure	Si	Le DGR 585/18 e 80/23 hanno previsto la definizione e attuazione in capo all'ATS della Città Metropolitana di Milano di un proprio Piano Territoriale GAP che richiede, per la strategicità degli obiettivi e la complessità dei piani e dei programmi attuativi, un accompagnamento specifico nell'applicazione dei diversi meccanismi operativi previsti e nella loro formalizzazione. Si tratta di un intervento complesso e articolato che vede il coinvolgimento di molteplici erogatori sul territorio di ATS Milano. Nel corso degli incontri è prevista la presentazione e la condivisione dello stato avanzamento del Piano, degli esiti e delle collaborazioni sviluppate. L'evento è collegato all'implementazione delle Regole di gestione del Servizio Socio-Sanitario e al Piano Prevenzione Regionale 2020-25.	Obiettivi formativi di sistema	31. Epidemiologia - prevenzione e promozione della salute diagnostica – tossicologia con acquisizione di nozioni di sistema	Conoscere e condividere contenuti, struttura e obiettivi del Piano Territoriale GAP di ATS Milano e sua applicazione; declinare le Regole SSR nell'area promozione della salute e prevenzione.	Interni senza oneri	35	18	1	Si	FSC - Gruppi di miglioramento
Direzione Sanitaria	Servizio Regionale di Supporto ai Piani e Programmi di Promozione della Salute e alle Attività di Documentazione sulla Salute	Celata Corrado	Programmi preventivi e promozione della salute nella cornice di implementazione della L.R. 22/21 - 2024	Tutte le professioni sanitarie e Altre figure	No	L'evento ha l'obiettivo di offrire ai partecipanti gli elementi di conoscenza puntuale dei diversi piani e programmi attivati in Regione Lombardia e a livello territoriale nelle ATS/ASST, e di ricondurre gli stessi alla cornice programmatica e strategica in campo preventivo attuata da Regione Lombardia, enfatizzando i collegamenti e gli elementi di coerenza con la più generale programmazione e organizzazione del SSR, con particolare attenzione alla progressiva implementazione a livello territoriale di quanto previsto dalla L.R. 22/21. L'evento è rivolto agli operatori della SC Servizio Regionale di Supporto ai Piani e Programmi di Promozione della Salute e alle Attività di Documentazione sulla Salute di ATS della Città Metropolitana di Milano.	Obiettivi formativi tecnico-professionali	10. Epidemiologia - prevenzione e promozione della salute diagnostica – tossicologia con acquisizione di nozioni tecnico-professionali	Accrescere la conoscenza delle diverse linee di intervento in campo preventivo e di promozione della salute a livello regionale; incrementare le conoscenze sui principi e gli obiettivi della programmazione strategica regionale di settore; favorire la coerenza fra elementi tecnici posseduti dagli operatori impegnati sul campo e i percorsi ri-organizzativi a livello territoriale che li toccano direttamente.	Interni senza oneri Esterni senza oneri	20	6	1	Si	RES - Formazione residenziale classica (max 100 partecipanti)
Direzione Sanitaria	CdL Assistenza sanitaria	Tidone Enrica Teresa	La tesi nei corsi di laurea per assistenti sanitari e tecnici della prevenzione	Tutte le professioni sanitarie	Si	L'evento formativo mira all'acquisizione delle conoscenze e delle competenze richieste dai regolamenti universitari e la condivisione delle metodologie di lavoro per il supporto agli studenti per l'elaborazione della tesi di fine triennio.	Obiettivi formativi tecnico-professionali	18. Contenuti tecnico-professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultraspecialistica, ivi incluse le malattie rare e la medicina di genere	Aumentare le conoscenze dei discenti sulle modalità di presa in carico degli studenti nel percorso di tesi; condividere le difficoltà incontrate nelle esperienze già svolte; acquisire una metodologia comune.	Interni senza oneri Esterni senza oneri	70	8	1	Si	RES - Formazione residenziale classica (max 100 partecipanti)
Direzione Sanitaria	CdL Assistenza sanitaria	Tidone Enrica Teresa	La formazione professionalizzante: dalla teoria alla pratica	Tutte le professioni sanitarie	Si	L'evento prevede l'attualizzazione dei contenuti teorico-pratici della formazione professionalizzante (Med/50), alla luce dell'evoluzione degli ambiti di occupazione degli assistenti sanitari.	Obiettivi formativi tecnico-professionali	18. Contenuti tecnico-professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultraspecialistica, ivi incluse le malattie rare e la medicina di genere	Conoscere gli obiettivi formativi per corso integrato, del manifesto del corso di laurea in assistenza sanitaria; correlare i contenuti teorico-pratici con gli obiettivi formativi per corso integrato; declinare gli strumenti della professione nell'ambito del progetto formativo del corso di laurea a partire dai contenuti teorici.	Interni senza oneri	30	8	1	Si	RES - Formazione residenziale classica (max 100 partecipanti)

Direzione/ Dipartimento	Struttura	Responsabile scientifico	Titolo evento	Destinatari	Apertura a destinatari esterni	Descrizione evento	Area di riferimento Obiettivi Nazionali	Obiettivo Nazionale	Obiettivi formativi specifici	Docenti	Posti a disposizione	Ore formative (Per ciascuna edizione)	N° Edizioni	Accreditament o ECM	Tipologia formativa
Direzione Sanitaria	CdL Tecnici della Prevenzione	Delussu Nicola	Attività professionalizzanti TPALL: dagli obiettivi didattici al mandato di tirocinio	Tutte le professioni sanitarie e Altre figure	No	La definizione degli obiettivi formativi costituisce il punto di partenza su cui costruire qualsiasi processo formativo; nell'ambito della razionalizzazione delle attività professionalizzanti del CdL TPALL e in un'ottica di continuo miglioramento, si propone agli assistenti di tirocinio una riflessione sugli obiettivi formativi, che porti ad una proposta di mandati di tirocinio condivisi e puntuali. Tali mandati guideranno gli assistenti di tirocinio per erogare le attività professionalizzanti agli studenti assegnati per ogni sede definita sul territorio di ATS Milano.	Obiettivi formativi di sistema	17. Argomenti di carattere generale: sanità digitale, informatica di livello avanzato e lingua inglese scientifica. Normativa in materia sanitaria: i principi etici e civili del S.S.N. e normativa su materie oggetto delle singole professioni sanitarie, con acquisizione di nozioni di sistema	Conoscere gli insegnamenti previsti dal manifesto degli studi; condividere l'attuale organizzazione del tirocinio (programmazione, contenuti ed obiettivi formativi) con riferimento alle sessioni didattiche in aula; definire gli obiettivi formativi e i mandati di tirocinio per ciascuna delle 3 macroaree su cui si svolge il tirocinio (IAN/VET,PSAL/IMP, ISP/PAAPS/SSA).	Interni senza oneri	100	8	1	Si	RES - Formazione residenziale classica (max 100 partecipanti)
Direzione Amministrativa	Attività Istituzionali e Supporto alla Direzione Amministrativa	Rivelli Vanda	Il percorso di semplificazione e regolamentazione dei procedimenti amministrativi. Aggiornamenti normativi. Principio di liberalizzazione delle attività pubbliche	Altre figure	No	Approfondimenti sul diritto amministrativo e la sua evoluzione.	Obiettivi formativi tecnico-professionali	35. Argomenti di carattere generale: sanità digitale, informatica di livello avanzato e lingua inglese scientifica; normativa in materia sanitaria: principi etici e civili del S.S.N. e normativa su materie oggetto delle singole professioni sanitarie, con acquisizione di nozioni tecnico-professionali	Favorire la crescita professionale e gli approfondimenti tematici.	Esterni con oneri	80	6	1	No	RES - Videoconferenza
Direzione Amministrativa	Attività istituzionali e Supporto alla Direzione Amministrativa	Rivelli Vanda	I regolamenti del dipartimento amministrativo e per la gestione delle risorse umane	Altre figure	No	Si tratta di approfondire/illustrare i regolamenti interni di ATS con finalità di condivisione e di efficientamento dei percorsi di attuazione e applicazione nell'ambito del Dipartimento Amministrativo.	Obiettivi formativi tecnico-professionali	35. Argomenti di carattere generale: sanità digitale, informatica di livello avanzato e lingua inglese scientifica; normativa in materia sanitaria: principi etici e civili del S.S.N. e normativa su materie oggetto delle singole professioni sanitarie, con acquisizione di nozioni tecnico-professionali	Aumentare la condivisione e l'inter-relazione tra i dipendenti delle diverse strutture del Dipartimento Amministrativo.	Interni senza oneri	150	6	1	No	RES - Formazione residenziale classica (da 101 a 200 partecipanti)
Direzione Amministrativa	Affari Generali e Legali	Coratella Claudia	Il diritto di accesso ai documenti amministrativi, ai dati e alle informazioni dell'Agenzia: dall'accesso documentale ex L. 241/90 all'accesso civico generalizzato ex D.Lgs. 33/2013	Altre figure	No	Il diritto di accesso agli atti, ai dati e alle informazioni della PA è stato oggetto negli ultimi anni di una rivoluzione culturale: il nuovo istituto dell'accesso civico generalizzato, che si affianca alla disciplina dell'accesso ai documenti amministrativi di cui alla Legge N. 241/1990, persegue l'obiettivo di rendere la pubblica amministrazione una vera e propria casa di cristallo. Alla luce delle novità introdotte il presente corso ha la finalità di illustrare le varie tipologie di accesso esistenti ed il vigente regolamento aziendale in materia, nonché di fornire gli strumenti per concludere le istruttorie dei procedimenti di accesso trovando il giusto equilibrio tra trasparenza e diritto alla riservatezza.	Obiettivi formativi tecnico-professionali	35. Argomenti di carattere generale: sanità digitale, informatica di livello avanzato e lingua inglese scientifica; normativa in materia sanitaria: principi etici e civili del S.S.N. e normativa su materie oggetto delle singole professioni sanitarie, con acquisizione di nozioni tecnico-professionali	Illustrare le diverse tipologie di accesso e delle relative differenze. Illustrare il vigente regolamento aziendale in materia (ruoli, funzioni e competenze) .Fornire indicazioni per il bilanciamento del diritto all'accesso con i diritti dei soggetti controinteressati.	Esterni con oneri	250	4	1	No	RES - Videoconferenza
Dip. Farmaceutico	Dipartimento Farmaceutico	Cattaneo Sarah	ATS e strutture erogatrici a confronto	Tutte le professioni sanitarie	Si	L'evento intende essere un'occasione di confronto fra i Farmacisti di ATS e delle strutture erogatrici alla luce dei nuovi assetti organizzativi e modelli erogativi, nonché degli obiettivi fissati dalle Regole di Sistema.	Obiettivi formativi tecnico-professionali	25. Farmaco epidemiologia, farmacoecoonomia, farmacovigilanza	Migliorare l'appropriatezza d'uso dei medicinali, dal punto di vista del SSN: correttezza d'impiego secondo le indicazioni autorizzate e rimborsate dal SSN; sostenibilità dei costi (scelta equivalenti e biosimilari, opportuno e più vantaggioso canale erogativo: DPC, DD); condivisione dei percorsi di presa in carico dei pazienti cronici e dei malati rari, secondo i nuovi modelli organizzativi.	Interni senza oneri	90	4	1	Si	RES - Videoconferenza
Dip. Farmaceutico	Dipartimento Farmaceutico	Cattaneo Sarah	Il Dipartimento Farmaceutico: attività e nuove prospettive	Tutte le professioni sanitarie e Altre figure	No	Il corso vuole rappresentare il forum ideale per discutere degli ambiti di sviluppo della vigilanza farmaceutica e delle prospettive di attività, alla luce dei nuovi assetti organizzativi delle ASST e dei modelli erogativi anche in ordine ai contenuti delle "Regole di Sistema" di R.L. per l'anno 2024.	Obiettivi formativi tecnico-professionali	25. Farmaco epidemiologia, farmacoecoonomia, farmacovigilanza	Condividere i contenuti innovativi, fra farmacisti ed operatori amministrativi dedicati alle attività oggetto di discussione.	Interni senza oneri	25	9	1	Si	FSC - Gruppi di miglioramento
Dip. Farmaceutico	Dipartimento Farmaceutico	Cattaneo Sarah	La corretta gestione dei medicinali nelle unità di offerta territoriali. Focus sui farmaci stupefacenti	Tutte le professioni sanitarie	No	L'evento intende fornire agli operatori impegnati nelle attività di vigilanza presso le strutture socio-sanitarie assistenziali di tipo residenziale (RSA) gli elementi fondamentali per la gestione dei medicinali stupefacenti, approfondendo la specifica normativa, nonché le modalità per una corretta registrazione delle movimentazioni e per la gestione dei medicinali destinati alle terapie quotidiane degli ospiti, introducendo le principali Raccomandazioni ministeriali dedicate a tale tema.	Obiettivi formativi tecnico-professionali	25. Farmaco epidemiologia, farmacoecoonomia, farmacovigilanza	Integrare le conoscenze degli operatori dedicati alla vigilanza presso le RSA in materia di legislazione farmaceutica indispensabile per una corretta gestione dei medicinali, dall'acquisto all'impiego nel singolo paziente.	Interni senza oneri	95	2	1	Si	RES - Videoconferenza
Dip. Farmaceutico	Dipartimento Farmaceutico	Folchino Rachele	L'appropriatezza farmaceutica	Tutte le professioni sanitarie	Si	La FAD si propone di presentare i diversi aspetti dell'AF, dalle corrette modalità prescrittive alla compilazione delle ricette: applicazione delle esenzioni, delle note AIFA ed alla gestione delle particolarità legate ai canali erogativi dei medicinali (es: liste PHT/DPC) ed ai formalismi prescrittivi (es_ RL senza PT) in modalità dematerializzata. Un particolare focus sarà dedicato ai piani terapeutici (PT) alle note AIFA n. 97, 99, 100, 101 ed il Paxlovid.	Obiettivi formativi tecnico-professionali	25. Farmaco epidemiologia, farmacoecoonomia, farmacovigilanza	Aumentare le conoscenze sulle corrette modalità di prescrizione dei medicinali.	Interni senza oneri	2000	2	1	Si	FAD - E-learning
Dip. Farmaceutico	Dipartimento Farmaceutico	Folchino Rachele	Paxlovid nella gestione del paziente Covid+	Tutte le professioni sanitarie	Si	L'iniziativa in oggetto intende dare continuità alle informazioni già veicolate sul trattamento precoce del paziente Covid+ con 'antivirale nirmaltrevir/ritonavir (Paxlovid) sia per il Medico di Medicina Generale che per i medici delle RSA. In particolare saranno riproposti e aggiornati gli strumenti per approfondire le interazioni farmacologiche da tener presenti nel porre un paziente in terapia, gli aspetti organizzativo-gestionali legati alle modalità prescrittive e di rendicontazione delle terapie (redazione del piano terapeutico online in piattaforma web di ATS Milano, della ricetta dematerializzata, le procedure da seguire in caso di mancato funzionamento degli applicativi informatici, attività di monitoraggio delle prescrizioni), gestione delle scorte da parte delle RSA in base alle indicazioni regionali.	Obiettivi formativi tecnico-professionali	25. Farmaco epidemiologia, farmacoecoonomia, farmacovigilanza	Perfezionare le conoscenze sulla corretta selezione del paziente Covid + candidabile alla terapia con nirmaltrevir/ritonavir (Paxlovid), nello scenario epidemiologico in evoluzione.	Interni senza oneri	2500	2	1	Si	FAD - E-learning

Direzione/ Dipartimento	Struttura	Responsabile scientifico	Titolo evento	Destinatari	Apertura a destinatari esterni	Descrizione evento	Area di riferimento Obiettivi Nazionali	Obiettivo Nazionale	Obiettivi formativi specifici	Docenti	Posti a disposizione	Ore formative (Per ciascuna edizione)	N° Edizioni	Accreditament o ECM	Tipologia formativa
Dip. PAAPSS	Autorizzazione e Accreditamento Rete Territoriale	Castelli Beatrice	La gestione dei farmaci e dei farmaci stupefacenti nelle strutture sociosanitarie della rete territoriale	Tutte le professioni sanitarie e Altre figure	Si	La sicurezza è una componente fondamentale della qualità dell'assistenza. In particolare la sicurezza nell'uso dei farmaci è un obiettivo di primaria importanza nell'attività sanitaria svolta all'interno delle strutture sociosanitarie della rete territoriale, anche in relazione alle caratteristiche della popolazione ospitata, spesso in politerapia farmacologica o in trattamento con farmaci a ridotto indice terapeutico. Per tali motivi il Ministero della Salute ha emanato diverse raccomandazioni sulla corretta gestione dei farmaci. In tale contesto, il corso vuole trattare il completo e complesso processo di gestione del farmaco dalla fase di approvvigionamento e conservazione, passando attraverso la prescrizione, somministrazione e registrazione, fino allo smaltimento. Inoltre si vuole fare un approfondimento su una particolare categoria di farmaci, quella degli stupefacenti e delle sostanze psicotrope. La gestione dei farmaci stupefacenti e delle sostanze psicotrope è regolamentata da precise normative e comporta l'assunzione di altrettante precise e puntuali responsabilità di natura medico-legale strettamente correlate alla natura e alle caratteristiche dei farmaci stupefacenti. La realizzazione di un corso su tale tematica si rende necessaria anche in relazione alla necessità di definire modalità operative standardizzate di vigilanza sui farmaci stupefacenti. Il corso è strutturato in due giornate, ciascuna della durata di sei ore. La prima tratterà della gestione dei farmaci; la seconda affronterà l'argomento degli stupefacenti e delle sostanze psicotrope.	Obiettivi formativi tecnico-professionali	18. Contenuti tecnico-professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultraspecialistica, ivi incluse le malattie rare e la medicina di genere	Acquisire conoscenze avanzate per effettuare attività di verifica sulla corretta gestione dei farmaci stupefacenti nelle strutture sociosanitarie della rete territoriale in relazione alle funzioni ad esse attribuite (conservazione dei farmaci, gestione registro stupefacenti, movimentazione del farmaco, responsabilità medico-legali correlate).	Interni senza oneri Esterni con oneri	300	12	1	Si	RES - Convegni, congressi, simposi e conferenze (oltre 200 partecipanti)
Dip. PAAPSS	Vigilanza e Controllo Strutture Rete Territoriale	Castelli Beatrice	Verifiche di vigilanza e controlli di appropriatezza: condivisione di modalità operative	Tutte le professioni sanitarie e Altre figure	No	L'evento formativo si svolgerà sia in presenza che da remoto e prevede un paio di incontri in cui si lavorerà sulla omogeneizzazione dei gruppi e sulle modalità di interazione e di comunicazione tra gli operatori. Nei restanti incontri sono previsti approfondimenti sulla normativa e sulle modalità di verifica dei requisiti di esercizio e di accreditamento e di controllo dell'appropriatezza assistenziale.	Obiettivi formativi di processo	8. Integrazione interprofessionale e multiprofessionale, interistituzionale	Acquisire conoscenze e competenze sulla normativa e sulle modalità di verifica dei requisiti di esercizio e di accreditamento e di controllo dell'appropriatezza assistenziale; favorire una migliore integrazione durante l'attività di sopralluogo, attraverso il lavoro sulla comunicazione e sugli stili di relazione.	Interni senza oneri	80	18	1	Si	RES - Formazione residenziale classica (max 100 partecipanti)
Dip. PAAPSS	Vigilanza e Controllo Strutture Rete Territoriale	Castelli Beatrice	Flussi sociosanitari: specificità e complementarietà all'interno dei servizi del dipartimento PAAPSS	Tutte le professioni sanitarie e Altre figure	No	I flussi sociosanitari costituiscono un debito informativo degli Enti Gestori del sistema sociosanitario. Diverse SC del Dipartimento PAAPSS utilizzano/gestiscono i flussi nell'ambito della loro attività con finalità diverse ma complementari. Il corso si propone di descrivere le attività inerenti il flusso svolte dalle diverse SC. Le attività sono in stretta connessione sia per quanto riguarda eventuali abbattimenti delle tariffe sia rispetto all'adozione delle modalità operative più idonee nel contesto della vigilanza e dei controlli di appropriatezza. Altra tematica trasversale è quella relativa alla fruizione contemporanea di più unità d'offerta sociosanitarie per la quale è fondamentale che le SC coinvolte si integrino.	Obiettivi formativi di processo	8. Integrazione interprofessionale e multiprofessionale, interistituzionale	Acquisire conoscenze sui flussi riferiti ai consultori familiari, RIA/CI e sue modalità di regolamentazione individuate da Regione Lombardia in merito alla fruizione contemporanea di più unità d'offerta sociosanitarie.	Interni senza oneri	100	9	1	Si	RES - Formazione residenziale classica (max 100 partecipanti)
Dip. PAAPSS	Dipartimento Programmazione, Accreditamento, Acquisto delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie	Da Re Nadia Rossella	L'Organismo Tecnicamente Accreditante: acquisizione delle tecniche di verifica dei criteri di accreditamento	Tutte le professioni sanitarie e Altre figure	Si	Il Patto per la salute per gli anni 2010-2012 ha previsto la revisione della normativa in materia di accreditamento, affidandone il compito alla Conferenza Stato-Regioni che ha sottoscritto sull'argomento due intese: quella del 20/12/2012 "Disciplina per la revisione della normativa sull'accREDITamento" che ha previsto la nascita di appositi OTA e quella del 19/02/2015 contenente i requisiti per il funzionamento degli stessi, impegnando ciascuna Regione e Provincia ad istituire l'OTA e ad adeguarne il funzionamento al fine di uniformare il sistema di autorizzazione/accreditamento delle strutture sanitarie a livello nazionale. Regione Lombardia (RL) ha recepito l'intesa del 19/02/2015 e con decreto della DG Welfare n. 2955 del 02/03/2018 ha istituito l'OTA di RL, composto dai Direttori dei Dipartimenti PAAPSS, dai responsabili degli uffici Accreditamento e Vigilanza e dal personale delle ATS, assegnato per queste attività. La DGR 7758 del 28/12/2022, a proposito della revisione del sistema di accreditamento, richiama la LR n. 8/22 che ha riportato in capo alla Regione la funzione di accreditamento delle strutture sanitarie e sociosanitarie demandando alle ATS lo svolgimento dell'istruttoria e la L. n. 118/22 in materia di valutazione delle attività erogate in termini di qualità, sicurezza e appropriatezza, per l'accREDITamento delle strutture sanitarie. Il corso è rivolto a tutti i componenti dell'Organismo Tecnicamente Accreditante Regionale e sarà tenuto da valutatori esterni di altre regioni esperti in materia. Prevede inoltre una parte teorica e delle esercitazioni pratiche finalizzate all'utilizzo dell'audit come metodologia per la verifica dei criteri di accreditamento.	Obiettivi formativi di processo	14. AccREDITamento strutture sanitarie e dei professionisti. La cultura della qualità, procedure e certificazione, con acquisizione di nozioni di processo	Acquisire una metodologia di lavoro secondo i criteri di audit.	Esterni con oneri	100	18	1	Si	RES - Formazione residenziale classica (max 100 partecipanti)
Dip. PAAPSS	Vigilanza Strutture Sanitarie	Da Re Nadia Rossella	Costruzione di competenze per le attività istituzionali di vigilanza delle strutture sanitarie	Tutte le professioni sanitarie e Altre figure	No	Nell'ambito dell'attività istituzionale di competenza della SC Vigilanza Strutture Sanitarie, viene effettuata la valutazione del mantenimento dei requisiti autorizzativi e di accreditamento delle diverse tipologie di attività sanitarie individuate nel Piano Controlli, elaborato sulla base di indirizzi regionali e di analisi del contesto di riferimento. Tale attività può presentare criticità che rendono necessario un costante confronto ed aggiornamento sulla normativa di riferimento, la condivisione delle esperienze sul campo e la definizione di una uniforme modalità operativa. A tal fine, la formazione sul campo si è dimostrata essere strumento idoneo ed efficace, pertanto viene riproposta in continuità con eventi precedenti. In considerazione della complementarietà delle attività istituzionali di competenza, l'evento formativo verrà esteso e condiviso con la SC Autorizzazione AccREDITamento Strutture Sanitarie.	Obiettivi formativi tecnico-professionali	34. AccREDITamento strutture sanitarie e dei professionisti. cultura della qualità, procedure e certificazioni, con acquisizione di nozioni tecnico-professionali	Implementare un percorso per il potenziamento del confronto e della collaborazione trasversale tra professionisti, appartenenti a Servizi diversi di ATS, riguardo tematiche di competenza condivisa al fine di aggiornare e migliorare l'efficacia dell'attività di controllo; acquisire competenze trasversali e sviluppare sinergie operative riguardo tematiche di competenza condivisa.	Interni senza oneri	30	12	1	Si	FSC - Gruppi di miglioramento
Dip. PAAPSS	Dipartimento Programmazione, AccREDITamento, Acquisto delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie	Da Re Nadia Rossella	La firma digitale remota	Tutte le professioni sanitarie e Altre figure	No	Il corso ha lo scopo di illustrare il funzionamento della firma digitale remota.	Obiettivi formativi di processo	11. Management sanitario. Innovazione gestionale e sperimentazione di modelli organizzativi e gestionali	Acquisire conoscenze sulla firma digitale remota; acquisire competenze sull'utilizzo della firma digitale remota.	Interni senza oneri	200	2	1	Si	FAD - E-learning
Dip. PAAPSS	Autorizzazione e AccREDITamento Strutture Sanitarie	Esposito Regina	Aspetti interpretativi e applicativi dei requisiti autorizzativi e di accREDITamento delle attività sanitarie	Tutte le professioni sanitarie e Altre figure	No	Nell'ambito dell'attività istituzionale di competenza della SC Autorizzazione ed AccREDITamento Strutture Sanitarie, viene effettuata la valutazione del possesso dei requisiti autorizzativi e di accREDITamento delle diverse tipologie di attività sanitarie, in riferimento ad una normativa articolata e complessa per vastità ed eterogeneità di argomenti, e soggetta a continue integrazioni ed aggiornamenti. Tale attività può presentare criticità interpretative che rendono necessario un costante confronto ed aggiornamento sulle modalità applicative, per la condivisione delle esperienze sul campo e la definizione di una uniforme modalità operativa. A tal fine, la formazione sul campo si è dimostrata essere strumento idoneo ed efficace, pertanto viene riproposta in continuità con gli anni precedenti. In considerazione della complementarietà delle attività istituzionali di competenza, l'evento formativo verrà esteso e condiviso con la SC Vigilanza Strutture Sanitarie.	Obiettivi formativi tecnico-professionali	34. AccREDITamento strutture sanitarie e dei professionisti. cultura della qualità, procedure e certificazioni, con acquisizione di nozioni tecnico-professionali	Aggiornare le conoscenze sugli aspetti normativi di competenza, selezionati in relazione a tematiche di particolare interesse o oggetto di recenti modifiche, attraverso la consultazione dei documenti di riferimento e la condivisione di esperienze sul campo; analizzare e condividere, attraverso la partecipazione attiva, modalità operative e di verifica nell'ambito dell'attività istituzionale di competenza con eventuale sviluppo di strumenti di lavoro su specifiche tematiche.	Interni senza oneri	30	12	1	Si	FSC - Gruppi di miglioramento
Dip. PAAPSS	Vigilanza e Controllo Strutture Sociali	Fanchini Marco	Apprendimento e utilizzo dell'applicativo NewBADASS	Tutte le professioni sanitarie e Altre figure	No	Il corso ha lo scopo di illustrare il funzionamento dell'applicativo NewBADASS creato per registrare le informazioni sulle verifiche effettuate sulle strutture sociali e per la raccolta delle informazioni sul personale operante nelle varie UDO sociali, compreso tutto l'iter di richieste convalide dei titoli di studio.	Obiettivi formativi di processo	11. Management sanitario. Innovazione gestionale e sperimentazione di modelli organizzativi e gestionali	Acquisire conoscenze riferite al contesto normativo sulle modalità di valutazione dei titoli professionali; acquisire competenze sull'utilizzo dell'applicativo NewBADASS, con particolare riferimento alla valutazione di titoli di studio del personale operante nelle unità di offerta sociali.	Interni senza oneri	200	1	1	Si	FAD - E-learning
Dip. PAAPSS	Verifiche Strutturali e Tecnologiche	Ferro Gaetano	Verifiche strutturali e tecnologiche in ambito sanitario e socio-sanitario: materiali e metodi. Seconda parte	Tutte le professioni sanitarie e Altre figure	No	Lo scopo di questo progetto è quello di riprendere e completare il percorso di riesame, cominciato nell'evento di FSC precedente, della normativa di settore che regola l'autorizzazione all'esercizio e accREDITamento delle strutture sanitarie e sociosanitarie per gli aspetti strutturali e tecnologici.	Obiettivi formativi tecnico-professionali	34. AccREDITamento strutture sanitarie e dei professionisti. cultura della qualità, procedure e certificazioni, con acquisizione di nozioni tecnico-professionali	Consolidare le conoscenze e indicazioni operative comuni nella SSD al fine di attuare modalità di verifica nel rispetto di criteri condivisi ed uniformi.	Interni senza oneri	20	12	1	Si	FSC - Gruppi di miglioramento

Direzione/ Dipartimento	Struttura	Responsabile scientifico	Titolo evento	Destinatari	Apertura a destinatari esterni	Descrizione evento	Area di riferimento Obiettivi Nazionali	Obiettivo Nazionale	Obiettivi formativi specifici	Docenti	Posti a disposizione	Ore formative (Per ciascuna edizione)	N° Edizioni	Accreditament o ECM	Tipologia formativa
Dip. PAAPSS	Controllo Prestazioni Sanitarie di Ricovero	Nicolosi Daniela	Il percorso del paziente obeso: dalla presa in carico alla chirurgia	Tutte le professioni sanitarie e Altre figure	No	Gli operatori del NOC svolgono attività di controllo di congruenza di codifica e appropriatezza organizzativa dei ricoveri ospedalieri. Vi sono alcuni ambiti che necessitano di approfondimenti, quali gli interventi di chirurgia bariatrica e plastica post bariatrica e la presa in carico del paziente obeso, che rivestono particolare rilevanza per i controlli NOC.	Obiettivi formativi di sistema	5. Principi, procedure e strumenti per il governo clinico delle attività sanitarie	Condividere, con esperti del settore, le tematiche trattate, al fine di aumentare le conoscenze e competenze utili per la gestione di tali casistiche (chirurgia bariatrica e chirurgia plastica post bariatrica) nei controlli NOC.	Esterni con oneri	30	8	1	Si	RES - Formazione residenziale classica (max 100 partecipanti)
Dip. PAAPSS	Controllo Prestazioni Sanitarie di Ricovero	Nicolosi Daniela	Benchmarking dei controlli NOC 2024	Tutte le professioni sanitarie e Altre figure	No	Il percorso formativo nasce dalla necessità di realizzare momenti di incontro e di confronto tra operatori in cui condividere problematiche di codifica, risultanze dei controlli nelle varie strutture e novità legislative. Gli incontri forniranno agli operatori refresh e nuove indicazioni, frutto del lavoro di condivisione ed elaborazione del gruppo, in merito ai controlli NOC, in particolare riguardanti le regole di codifica e l'attività di controllo.	Obiettivi formativi di processo	8. Integrazione interprofessionale e multiprofessionale, interistituzionale	Confrontare le problematiche emerse durante i controlli e individuare soluzioni comuni; acquisire conoscenze utili per una maggiore omogeneità dei comportamenti, dei criteri di valutazione e delle modalità di controllo nelle diverse strutture ospedaliere, tra i vari operatori.	Interni senza oneri	25	24	1	Si	FSC - Gruppi di miglioramento
Dip. PAAPSS	Controllo Prestazioni Sanitarie di Ricovero	Nicolosi Daniela	Presentazione del nuovo software gestionale dei controlli	Tutte le professioni sanitarie e Altre figure	No	Presentazione delle funzionalità del nuovo software Quani SDO, il quale garantisce il corretto funzionamento delle attività NOC e ne supporta l'operato in tutte le fasi dei controlli.	Obiettivi formativi tecnico-professionali	18. Contenuti tecnico-professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultraspecialistica, ivi incluse le malattie rare e la medicina di genere	Acquisire le competenze necessarie per poter utilizzare le funzionalità e le potenzialità del nuovo software Quani SDO.	Esterni senza oneri	25	4	1	Si	RES - Formazione residenziale classica (max 100 partecipanti)
Dip. PAAPSS	Controllo Prestazioni Sanitarie di Ricovero	Nicolosi Daniela	Nuovo software gestionale dei controlli: formazione operatori	Tutte le professioni sanitarie e Altre figure	No	Il nuovo software Quani SDO garantisce il corretto funzionamento delle attività NOC e ne supporta l'operato in tutte le fasi dei controlli. La finalità del corso è consentire a tutti gli operatori l'ottimale utilizzo del software in tutte le sue potenzialità.	Obiettivi formativi tecnico-professionali	18. Contenuti tecnico-professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultraspecialistica, ivi incluse le malattie rare e la medicina di genere	Acquisire e aggiornare le competenze necessarie per utilizzare le funzionalità del nuovo software Quani SDO, dedicato ai controlli, attraverso l'esecuzione di esercizi pratici.	Esterni senza oneri	10	12	3	Si	RES - Formazione residenziale classica (max 100 partecipanti)
Dip. PAAPSS	Dipartimento Programmazione, Accreditamento, Acquisto delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie	Terraneo Beatrice	Il concetto di civile abitazione: requisiti strutturali e impiantistici vigenti in Lombardia	Tutte le professioni sanitarie e Altre figure	No	Diverse normative regionali fanno riferimento al concetto di "civile abitazione" quale requisito essenziale per definire le caratteristiche strutturali delle unità d'offerta sociale che sono oggetto di verifiche da parte di ATS. In tale ambito si è soliti far riferimento al Regolamento Locale d'Igiene Tipo della Regione Lombardia e ai Regolamenti Edilizi dei diversi Comuni che, però, possono presentare delle differenze territoriali. Finalità/obiettivo generale del progetto è approfondire il concetto di civile abitazione e di abitabilità/agibilità degli edifici attraverso l'analisi dei relativi riferimenti nei diversi regolamenti in vigore in Lombardia, sviluppando, anche attraverso la trattazione di casi concreti, l'individuazione di soluzioni accertative. Il corso si svolgerà in modalità mista: in presenza e a distanza.	Obiettivi formativi tecnico-professionali	18. Contenuti tecnico-professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultraspecialistica, ivi incluse le malattie rare e la medicina di genere	Approfondire l'evoluzione del concetto di agibilità dall'autorizzazione del Podestà alla SCA; approfondire il concetto di civile abitazione attraverso norme nazionali, di Regione Lombardia e dei Comuni; approfondire le conoscenze normative utili alla valutazione dei requisiti strutturali vigenti in Regione Lombardia (altezza, superficie e volume degli alloggi residenziali) e dei requisiti impiantistici (dichiarazioni di conformità e dichiarazioni di rispondenza degli impianti ai sensi del DM 37/2008 e della Legge 46/90) in Unità d'Offerta Sociali.	Esterni con oneri	60	6	1	Si	RES - Formazione residenziale classica (max 100 partecipanti)
Dip. Tecnico e Attuazione PNRR	Programmazione e Gestione Gare	Merola Carmela	Aggiornamento codice appalti	Altre figure	No	Aggiornamento del personale afferente alla SC Gestione Acquisti e alle AATTSS del Consorzio.	Obiettivi formativi di sistema	2. Linee guida - protocolli – procedure	Favorire l'aggiornamento continuo del personale.	Esterni con oneri	33	6	1	No	RES - Formazione residenziale classica (max 100 partecipanti)
Dip. Tecnico e Attuazione PNRR	Programmazione e Gestione Gare	Merola Carmela	Affidamenti e gare sotto e sopra soglia	Altre figure	Si	Aggiornamento del personale afferente alla SC Gestione Acquisti e alle AATTSS del Consorzio.	Obiettivi formativi di sistema	2. Linee guida - protocolli – procedure	Favorire aggiornamento continuo.	Esterni con oneri	100	6	1	No	RES - Formazione residenziale classica (max 100 partecipanti)
Dip. Veterinario	Dip. Veterinario e Sicurezza Alimenti di Origine Animale	Maraschi Giacomo	Aggiornamento professionale in merito ai controlli sul benessere animale negli impianti zootecnici	Tutte le professioni sanitarie	No	Il corso intende fornire ai veterinari ufficiali le nozioni fondamentali in materia di benessere animale negli allevamenti di animali DPA, di utilizzo delle check list e dei manuali per il controllo ufficiale del benessere animale in allevamento e di consultazione e utilizzo dei sistemi informativi "Vetinfo controlli" e "Classyfarm". Il corso è inserito nell'ambito del percorso formativo "a cascata" messo a punto dal Ministero della Salute, in relazione a tutte le complesse tematiche previste per il controllo e la verifica del benessere animale. Sono previsti approfondimenti collegati ai sistemi informativi e alla categorizzazione del rischio, nell'ambito della programmazione annuale del Piano Nazionale Benessere Animale, alla conduzione dei controlli ufficiali con l'utilizzo degli strumenti messi a disposizione dal Ministero e dal Centro Referenza Nazionale Benessere Animale (CReMBA) (manuali e check list), alla gestione di problematiche complesse, quali le mutilazioni, le pratiche di abbattimento in allevamento, al rilievo e gestione delle non conformità, alle possibili ripercussioni sulla condizionalità e ai principi generali della normativa penale, in relazione al maltrattamento degli animali.	Obiettivi formativi tecnico-professionali	24. Sanità veterinaria. Attività presso gli stabulari. Sanità vegetale	Migliorare le performance e le attività di controllo ufficiale secondo i principi di efficacia, appropriatezza, coerenza e qualità previsti dalla vigente normativa in materia di benessere animale.	Interni senza oneri	80	8	2	Si	RES - Formazione residenziale classica (max 100 partecipanti)
Dip. Veterinario	Dip. Veterinario e Sicurezza Alimenti di Origine Animale	Maraschi Giacomo	51° Convegno di informazione zootecnico veterinaria. Salvaguardia del benessere animale durante le emergenze	Tutte le professioni sanitarie e Altre figure	Si	La Sanità pubblica veterinaria rientra a pieno titolo nel sistema organizzativo della Protezione Civile in quanto elemento insostituibile per la previsione, pianificazione e gestione delle problematiche attinenti alla componente veterinaria. A garanzia di efficienza ed efficacia degli interventi non è sufficiente programmare la sola azione sanitaria ma è necessario pianificare l'organizzazione dal punto di vista gestionale ed operativo. La finalità principale del sistema organizzativo delle emergenze è quello di consentire un'adeguata gestione dell'emergenza, sin dal suo primo insorgere, per contenerne gli effetti e riportare il più rapidamente possibile la situazione in condizioni di normalità. L'intervento della parte veterinaria anche nelle difficili condizioni di emergenza non può e non deve prescindere dall'assicurare le condizioni di garanzia di benessere degli animali coinvolti nell'emergenza, anche laddove la normativa dovesse prevedere nel piano d'intervento l'abbattimento degli animali stessi. È compito altresì importante elaborare una strategia di comunicazione specifica al fine di tenere pubblico e operatori informati sui rischi e sulle misure adottate a tutela della cittadinanza e degli animali coinvolti nell'emergenza.	Obiettivi formativi tecnico-professionali	24. Sanità veterinaria. Attività presso gli stabulari. Sanità vegetale	Fornire gli elementi essenziali del Piano dipartimentale delle emergenze ad operatori e cittadinanza, in modo da consentire interventi efficaci ed efficienti attraverso la pianificazione delle azioni; illustrare il flusso informativo e gli elementi di coordinamento tra i vari soggetti che cooperano alla gestione delle diverse situazioni emergenziali e i cittadini coinvolti nell'emergenza; garantire adeguati standard di benessere animale durante situazioni emergenziali.	Interni senza oneri Esterni senza oneri Esterni con oneri	100	4	1	Si	RES - Formazione residenziale classica (max 100 partecipanti)
Dip. Veterinario	Dip. Veterinario e Sicurezza Alimenti di Origine Animale	Maraschi Giacomo	Formazione per gli operatori addetti ai Controlli Ufficiali secondo l'accordo della Conferenza permanente per i rapporti tra lo stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano del 12 febbraio 2012	Tutte le professioni sanitarie	No	L'attuale modello di sicurezza alimentare ha introdotto l'applicazione di un metodo scientifico che prevede l'analisi del rischio, il principio della rintracciabilità e i principi della informazione e della comunicazione, che incidono sul livello di fiducia del consumatore. In questo scenario l'attività dell'Autorità Competente rientra tra i livelli essenziali di assistenza sanitaria (LEA) garantiti ai cittadini dal Servizio Sanitario Nazionale. Ciò richiede un percorso di adeguamento, mirato non solo alla riorganizzazione delle attività di controllo ufficiale, ma anche delle stesse Autorità Competenti, che devono dunque adeguare i propri strumenti gestionali e operativi a quanto richiesto dalle prescrizioni emanate in ambito comunitario, ad esempio in termini di qualificazione del personale, di formazione, di capacità di cooperazione e coordinamento, di programmazione, rendicontazione, monitoraggio delle attività di controllo ufficiale. Al fine di pervenire al miglioramento delle performance e delle attività di controllo ufficiale secondo i principi di efficacia, appropriatezza, coerenza e qualità, la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, con l'accordo sottoscritto il 12 febbraio 2012 ha varato le "linee guida per il funzionamento ed il miglioramento dell'attività di controllo ufficiale da parte delle Autorità competenti in materia di sicurezza degli alimenti e Sanità pubblica veterinaria". Il documento, in primis riprende gli standard per il funzionamento e il miglioramento dell'attività di Controllo Ufficiale definiti dalla vigente normativa. A completamento del documento, sono definiti i criteri comuni per la formazione di tutti gli operatori del controllo ufficiale secondo le rispettive funzioni e agli Organi di appartenenza.	Obiettivi formativi tecnico-professionali	24. Sanità veterinaria. Attività presso gli stabulari. Sanità vegetale	Migliorare le performance e le attività di controllo ufficiale secondo i principi di efficacia, appropriatezza, coerenza e qualità previsti dalla vigente normativa in materia di Sicurezza alimentare.	Interni senza oneri Esterni con oneri	35	18	4	Si	RES - Formazione residenziale classica (max 100 partecipanti)

Direzione/ Dipartimento	Struttura	Responsabile scientifico	Titolo evento	Destinatari	Apertura a destinatari esterni	Descrizione evento	Area di riferimento Obiettivi Nazionali	Obiettivo Nazionale	Obiettivi formativi specifici	Docenti	Posti a disposizione	Ore formative (Per ciascuna edizione)	N° Edizioni	Accreditament o ECM	Tipologia formativa
Dip. Veterinario	Dip. Veterinario e Sicurezza Alimenti di Origine Animale	Maraschi Giacomo	Applicazione in campo delle tecniche di Controllo Ufficiale presso gli stabilimenti di produzione di alimenti di origine animale riconosciuti ai sensi del Reg. 853/2004	Tutte le professioni sanitarie	No	Il territorio di competenza di ATS Milano è caratterizzato dalla presenza di impianti riconosciuti ai sensi del Reg. 853/2004 di elevata capacità produttiva. La loro distribuzione, considerate le peculiarità territoriali, non è uniforme; in particolare l'area metropolitana è caratterizzata da strutture piccole dedite alla distribuzione/somministrazione mentre nei territori a spiccata vocazione agro-zootecnica sono presenti la maggior parte delle realtà produttive industriali. Al fine di garantire, a tutti i veterinari di igiene Alimenti di Origine Animale, l'opportunità di acquisire esperienza in tutte le tipologie di impianto, si prevede di pianificare lo svolgimento di attività ispettiva in campo presso le principali realtà produttive del territorio, da eseguirsi con un veterinario che ha esperienza ispettiva nella medesima tipologia di impianto. Tale attività formativa entrerà a far parte della normale attività programmata. E' prevista la presenza di un veterinario in formazione per giornata lavorativa, solo eccezionalmente potranno essere contemporaneamente presenti più veterinari che non dovranno superare il numero di tre unità.	Obiettivi formativi tecnico-professionali	24. Sanità veterinaria. Attività presso gli stabulari. Sanità vegetale	Acquisire competenze in materia di: benessere durante il trasporto al macello, benessere alla macellazione, valutazione documentale, visita ante mortem, visita post mortem, valutazione corretta esecuzione MSU, tecniche di controllo ufficiale applicate nelle diverse realtà produttive, processi produttivi.	Interni senza oneri	2	63	17	Si	FSC - Training individualizzato
DIPS	Igiene degli Alimenti e della Nutrizione	Berta Lucia	Presentazione e interpretazione dei risultati dei campionamenti di alimenti e MOCA	Tutte le professioni sanitarie e Altre figure	No	La necessità di formazione deriva dal fatto che l'interpretazione della accettabilità o meno del referto analitico, e la conseguente valutazione del rischio, sono in capo all'Autorità competente, anche ai fini dell'apertura di una eventuale notifica di allerta e dell'adozione di ogni altro provvedimento. In relazione alle diverse non conformità emerse a seguito di campionamenti effettuati nel corso degli ultimi anni, l'evento formativo ha la finalità di intavolare un confronto con i laboratori ufficiali IZS e Laboratorio di Prevenzione della ATS di Milano al fine di acquisire strumenti e competenze per l'interpretazione e valutazione di rapporti di prova che restituiscono esiti non conformi dei campionamenti effettuati, programmati e su iniziativa, di alimenti e MOCA. Si riprende quanto indicato nella norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018 punto 7.8 Interpretazione dei rapporti di prova per inquadrare la sussistenza di un rischio nei casi di parametri per i quali non è previsto il superamento dei valori di riferimento/soglia.	Obiettivi formativi tecnico-professionali	23. Sicurezza e igiene alimentari, nutrizione e/o patologie correlate	Acquisire strumenti e competenze per l'interpretazione e valutazione di rapporti di prova che restituiscono esiti non conformi dei campionamenti effettuati di alimenti e MOCA; inquadrare la sussistenza di un rischio nei casi di parametri per i quali non è previsto il superamento dei valori di riferimento/soglia alla luce della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018 punto 7.8 Interpretazione dei rapporti di prova.	Interni senza oneri Esterni con oneri	40	6	1	Si	RES - Formazione residenziale classica (max 100 partecipanti)
DIPS	Igiene degli Alimenti e della Nutrizione	Binelli Franco	MOCA: vigilanza ispettiva	Tutte le professioni sanitarie	Si	L'evento si inserisce nell'ambito dei recenti aggiornamenti normativi, delle diverse e specifiche categorie di MOCA che caratterizzano il contesto produttivo del territorio di ATS Milano, con un taglio pratico e che fornisce elementi e spunti concreti per lo svolgimento delle attività di vigilanza nelle realtà produttive, tra gli utilizzatori, e di valutazione dell'etichettatura.	Obiettivi formativi tecnico-professionali	23. Sicurezza e igiene alimentari, nutrizione e/o patologie correlate	Acquisire competenze e conoscenze mirate ai cicli produttivi, ai materiali e alle caratteristiche chimiche utili per discriminare la conformità dei MOCA alla normativa vigente; riconoscere aspetti tecnologici che possono contribuire o inficiare la realizzazione di un MOCA conforme; formare neoassunti.	Interni senza oneri Esterni senza oneri Esterni con oneri	80	12	1	Si	RES - Formazione residenziale classica (max 100 partecipanti)
DIPS	Promozione Salute	Boni Roberto	Il lavoro territoriale e di comunità 2024	Tutte le professioni sanitarie e Altre figure	No	Prosecuzione del laboratorio formativo residenziale rivolto agli Operatori della SC Promozione della Salute attivi sul territorio, finalizzato alla conoscenza e approfondimento dei fondamenti teorici e metodologici del "lavoro di sviluppo di comunità", con particolare riferimento al campo della salute individuale e collettiva.	Obiettivi formativi di processo	30. Epidemiologia - prevenzione e promozione della salute diagnostica - tossicologia con acquisizione di nozioni di processo	Conoscere e approfondire i fondamenti teorici e metodologici del lavoro di comunità; conoscenza strumenti di lavoro con i gruppi e le organizzazioni; applicare le conoscenze a casi concreti.	Esterni con oneri	25	45	1	Si	RES - Formazione residenziale classica (max 100 partecipanti)
DIPS	Igiene e Sanità Pubblica	Bonini Maira	Apparecchi elettromeccanici e apparecchi elettromedicali. Utilizzi in ambito sanitario	Tutte le professioni sanitarie	No	Lo scopo dell'evento consiste nel presentare i capisaldi della normativa che regola l'utilizzo delle apparecchiature elettromeccaniche nell'ambito delle attività dei servizi alla persona (es. attività di estetica), nonché delle apparecchiature elettromedicali nell'ambito delle attività sanitarie, per garantire la protezione dei clienti/pazienti sia degli operatori.	Obiettivi formativi tecnico-professionali	18. Contenuti tecnico-professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultraspecialistica, ivi incluse le malattie rare e la medicina di genere	Aggiornare ed approfondire le competenze in materia di vigilanza sull'utilizzo delle apparecchiature elettromeccaniche nell'ambito delle attività dei servizi alla persona, nonché delle apparecchiature elettromedicali nell'ambito delle attività sanitarie; presentare le modalità con cui le pratiche devono essere valutate, fornendo indicazioni operative sia rispetto alle valutazioni documentali da effettuare sulle comunicazioni pervenute dalle strutture sia rispetto a quelle da effettuare nell'ambito dei sopralluoghi di vigilanza.	Interni senza oneri Esterni senza oneri	60	8	2	Si	RES - Formazione residenziale classica (max 100 partecipanti)
DIPS	Igiene e Sanità Pubblica	Bonini Maira	Arbovirosi: sorveglianza e controllo	Tutte le professioni sanitarie	No	Negli ultimi anni i fattori correlati ai cambiamenti climatici e alla globalizzazione hanno aumentato il rischio di introduzione e diffusione di patogeni di interesse per la salute umana trasmessi da vettori, con il verificarsi anche di importanti focolai di origine autoctona. È quindi necessario per gli operatori della ATS un approfondimento delle conoscenze relative ai principali vettori e arbovirus da essi trasmessi, dei relativi metodi di controllo e piani di monitoraggio.	Obiettivi formativi tecnico-professionali	26. Sicurezza e igiene ambientali (aria, acqua e suolo) e/o patologie correlate	Approfondire le conoscenze relative ai principali vettori e arbovirus da essi trasmessi, relativi metodi di controllo e piani di monitoraggio.	Esterni con oneri	150	6	2	Si	RES - Videoconferenza
DIPS	Igiene e Sanità Pubblica	Bonini Maira	L'abbattimento delle barriere architettoniche	Tutte le professioni sanitarie	No	Il concetto di barriere architettoniche comprende tutti quegli ostacoli fisici o sensoriali, permanenti o temporanei, che possono impedire l'accessibilità o la fruizione in sicurezza di edifici, spazi o servizi pubblici o privati, da parte di specifiche categorie di individui, come ad esempio le persone affette da disabilità. Per superare queste barriere, gli architetti, gli ingegneri e i progettisti in generale devono adottare soluzioni tecniche e progettuali volte a garantire l'accessibilità universale, ovvero la capacità di fruire degli spazi e degli edifici da parte di tutti, indipendentemente dalle loro capacità fisiche, sensoriali o cognitive. Lo scopo è quello di approfondire gli aspetti in materia, con particolare riferimento alla vigilanza in ambito delle strutture sanitarie.	Obiettivi formativi tecnico-professionali	18. Contenuti tecnico-professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultraspecialistica, ivi incluse le malattie rare e la medicina di genere	Aggiornare ed approfondire la conoscenza del quadro normativo di riferimento in materia di rimozione delle barriere architettoniche e della sua evoluzione storica; permettere di identificare e valutare le diverse tipologie di barriere architettoniche che possono essere presenti in un edificio o in uno spazio pubblico; acquisire efficaci strumenti professionali per la verifica di opere, con la finalità di migliorare la qualità della vita a tutti i cittadini.	Interni senza oneri Esterni senza oneri	80	8	2	Si	RES - Formazione residenziale classica (max 100 partecipanti)
DIPS	Igiene e Sanità Pubblica	Bonini Maira	Il dato sanitario: garantire la sua raccolta e conservazione sicura	Tutte le professioni sanitarie	No	Il sistema sanitario genera, elabora e archivia una enorme quantità di dati estremamente sensibili. Tuttavia spesso rimane difficile per i cittadini, ma anche per gli operatori sanitari, accedere ai suddetti dati per via elettronica e non solo. Molto spesso può accadere che tale difficoltà sia dovuta a una non corretta raccolta del dato sanitario in formato digitale e cartaceo e ad una sua inesatta conservazione, tali da non assicurare adeguate garanzie per i diritti fondamentali degli interessati e da comportare una perdita importante per assicurare un adeguato processo di cura al paziente. Lo scopo dell'evento consiste nell'aggiornare gli strumenti necessari da utilizzare nella fase di vigilanza delle strutture sanitarie, per garantire che il dato sanitario sia raccolto e conservato garantendo il rispetto dell'attuale normativa, nonché i diritti dei cittadini/utenti.	Obiettivi formativi tecnico-professionali	18. Contenuti tecnico-professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultraspecialistica, ivi incluse le malattie rare e la medicina di genere	Approfondire i profili legali correlati a una corretta raccolta del dato, conservazione e utilizzo per scopi di cura e ricerca. esaminare gli aspetti chiave della sanità digitale, con particolare riferimento al ciclo di vita del dato e agli adempimenti necessari per configurare, scegliere, valutare e vigilare un sistema digitale di Cartella Clinica Elettronica.	Interni senza oneri Esterni senza oneri	60	8	1	Si	RES - Formazione residenziale classica (max 100 partecipanti)
DIPS	Igiene e Sanità Pubblica	Bonini Maira	Legionellosi: nuove Linee Guida Regionali	Tutte le professioni sanitarie	No	Lo scopo dell'evento consiste nel riconsiderare alcuni aspetti normativi vigenti e nell'illustrare i nuovi riferimenti normativi regionali e le modalità procedurali la cui conoscenza è indispensabile per lo svolgimento dell'attività.	Obiettivi formativi tecnico-professionali	18. Contenuti tecnico-professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultraspecialistica, ivi incluse le malattie rare e la medicina di genere	Aggiornare le competenze in materia di legionellosi: apprendere come istruire correttamente le richieste e le segnalazioni che pervengono dagli stakeholder interni ed esterni all'ATS.	Interni senza oneri	150	4	1	Si	RES - Videoconferenza
DIPS	Igiene e Sanità Pubblica	Bonini Maira	I campi elettromagnetici: sorgenti e rischi	Tutte le professioni sanitarie	No	La valutazione del rischio da esposizione ai campi elettromagnetici è un argomento ancora di forte attualità nonostante l'allarmismo sulla pericolosità dei campi elettromagnetici si sia notevolmente attenuato negli ultimi anni. Recentemente si è assistito ad un naturale processo di evoluzione delle normative anche in relazione alla diffusione di sorgenti nuove o non contemplate dalle norme tecniche. Il corso si propone di fornire un approfondimento del razionale scientifico delle normative e delle tecniche di misura dei campi elettromagnetici emessi dalle sorgenti maggiormente presenti in ambienti di vita, di lavoro e sanitari.	Obiettivi formativi tecnico-professionali	18. Contenuti tecnico-professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultraspecialistica, ivi incluse le malattie rare e la medicina di genere	Fornire una conoscenza di base della valutazione del rischio dei campi elettromagnetici: conoscere l'approccio corretto alle sorgenti, individuando gli scenari e le ricadute per i soggetti sensibili e ordinari, nell'ambito delle attività sanitarie e nell'ambito delle attività dei servizi alla persona (es. attività di estetica), sia per garantire la protezione dei clienti/pazienti sia per la protezione degli operatori.	Interni senza oneri Esterni senza oneri	60	8	2	Si	RES - Formazione residenziale classica (max 100 partecipanti)

Direzione/ Dipartimento	Struttura	Responsabile scientifico	Titolo evento	Destinatari	Apertura a destinatari esterni	Descrizione evento	Area di riferimento Obiettivi Nazionali	Obiettivo Nazionale	Obiettivi formativi specifici	Docenti	Posti a disposizione	Ore formative (Per ciascuna edizione)	N° Edizioni	Accreditament o ECM	Tipologia formativa
DIPS	Igiene e Sanità Pubblica	Bonini Maira	Schede ISTAT di decesso: inquadramento e istruzioni operative	Tutte le professioni sanitarie e Altre figure	No	Lo scopo dell'evento consiste nel presentare i capisaldi della normativa vigente in materia e nell'illustrare le modalità procedurali la cui conoscenza è indispensabile per lo svolgimento dell'attività.	Obiettivi formativi tecnico-professionali	18. Contenuti tecnico-professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultraspecialistica, ivi incluse le malattie rare e la medicina di genere	Aggiornare le competenze in materia di gestione delle schede ISTAT di decesso: apprendere come istruire correttamente le richieste che pervengono e rispondere a eventuali quesiti che verranno posti dai partecipanti.	Interni senza oneri	150	4	1	Si	RES - Videoconferenza
DIPS	Igiene e Sanità Pubblica	Bonini Maira	Gli impianti elettrici: utilizzo in sicurezza	Tutte le professioni sanitarie	No	Lo scopo dell'evento consiste nel presentare i capisaldi della normativa che regola l'utilizzo degli impianti elettrici nell'ambito delle attività sanitarie e nell'ambito delle attività dei servizi alla persona (es. attività di estetica), sia per garantire la protezione dei clienti/pazienti sia per la protezione degli operatori.	Obiettivi formativi tecnico-professionali	18. Contenuti tecnico-professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultraspecialistica, ivi incluse le malattie rare e la medicina di genere	Aggiornare ed approfondire le competenze in materia di vigilanza sui principali componenti di un impianto elettrico, sia in nell'ambito delle attività sanitarie, sia nell'ambito delle attività dei servizi alla persona; presentare le modalità con cui le pratiche devono essere valutate, fornendo indicazioni operative sia rispetto alle valutazioni documentali da effettuare sulle comunicazioni pervenute dalle strutture, sia rispetto a quelle da effettuare nell'ambito dei sopralluoghi di vigilanza.	Interni con oneri	80	6	2	Si	RES - Formazione residenziale classica (max 100 partecipanti)
DIPS	Igiene e Sanità Pubblica	Bonini Maira	Aspetti giuridici della vigilanza	Tutte le professioni sanitarie	No	La complessità della normativa rilevante nell'ambito della vigilanza è tale da comprendere elementi di diritto pubblico, di diritto e procedura penale e di diritto amministrativo. Si rileva la necessità di fornire a tutti gli operatori un quadro di riferimento aggiornato.	Obiettivi formativi tecnico-professionali	18. Contenuti tecnico-professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultraspecialistica, ivi incluse le malattie rare e la medicina di genere	Approfondire le conoscenze in materia di diritto amministrativo e penale in relazione all'ordinaria attività di vigilanza	Interni senza oneri	80	8	2	Si	RES - Formazione residenziale classica (max 100 partecipanti)
DIPS	Salute e Ambiente	Colombo Laura	Le autorizzazioni ambientali: AIA e VIA. Il punto di vista dell'ATS	Tutte le professioni sanitarie e Altre figure	No	Approfondimento dei temi relativi alle pratiche AIA e VIA.	Obiettivi formativi tecnico-professionali	18. Contenuti tecnico-professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultraspecialistica, ivi incluse le malattie rare e la medicina di genere	Approfondire i temi ambientali/sanitari nei procedimenti VIA e AIA, per il rilascio dei pareri.	Esterni con oneri	25	8	1	Si	RES - Formazione residenziale classica (max 100 partecipanti)
DIPS	Impiantistica	Corti Francesco	Le procedure di prova delle valvole di sicurezza per attrezzature a pressione	Tutte le professioni sanitarie e Altre figure	Si	Le recenti norme UNI hanno introdotto una serie di modalità operative che necessitano di approfondimento in relazione all'attività svolta dalla SC Impiantistica nel settore del controllo delle attrezzature a pressione, al fine di affinare ed uniformare il modus operandi degli operatori alle indicazioni suddette.	Obiettivi formativi tecnico-professionali	27. Sicurezza e igiene negli ambienti e nei luoghi di lavoro e patologie correlate. Radioprotezione	Migliorare il processo di verifica e taratura dei dispositivi di protezione controllati in fase di ispezione per la verifica di attrezzature a pressione affinando le azioni e le modalità operative alle norme generali di riferimento.	Esterni con oneri	15	6	2	Si	RES - Formazione residenziale classica (max 100 partecipanti)
DIPS	Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro	D'Angelo Costantino	Vigilanza nel comparto edile	Tutte le professioni sanitarie	Si	Il percorso prevede l'approfondimento di nuove metodologie, attrezzature e materiali in uso al settore delle costruzioni, con specifico riguardo alle misure di prevenzione (vigilanza sulle grandi opere programmate per le olimpiadi Milano Cortina, utilizzo dei droni per attività di controllo, contaminanti cancerogeni), e l'approfondimento di assetti organizzativi emergenti con particolare riferimento agli appalti. E' inoltre previsto il confronto sugli aspetti giuridico-normativi e sulle prassi operative su sospensione dell'attività lavorativa con altri Enti (ITL, Polizia Locale).	Obiettivi formativi tecnico-professionali	18. Contenuti tecnico-professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultraspecialistica, ivi incluse le malattie rare e la medicina di genere	Ampliare le competenze tecniche e di analisi organizzativa negli interventi nel settore delle costruzioni; permettere il confronto sotto il profilo normativo-giuridico e sulle modalità di interrelazione operativa con altri soggetti competenti (ITL, Polizia Locale).	Interni senza oneri Esterni senza oneri	30	18	1	Si	RES - Formazione residenziale classica (max 100 partecipanti)
DIPS	Igiene degli Alimenti e della Nutrizione	Di Francesco Dario	Appropriatezza e controlli ufficiali	Tutte le professioni sanitarie	No	L'evento deriva dall'analisi degli esiti delle verifiche di appropriatezza dei verbali di controllo ufficiale effettuate nell'anno 2023. Dovendo sempre più entrare nel merito degli aspetti sostanziali del controllo, occorre fornire strumenti agli operatori addetti ai controlli (tdp, medici, dirigenti delle professioni sanitarie) e instaurare un confronto per il miglioramento e l'aderenza alle indicazioni regionali. Il corso è rivolto alla sicurezza alimentare al fine di fornire conoscenze teoriche e pratiche che permettano di riportare le evidenze dei controlli in modo corretto e aderente alle tabelle di correlazione regionali.	Obiettivi formativi di sistema	2. Linee guida - protocolli – procedure	Fornire strumenti e instaurare un confronto per il miglioramento e l'aderenza alle indicazioni regionali; fornire conoscenze teoriche e pratiche per riportare in modo corretto le evidenze dei controlli delle aree di sicurezza alimentare; formare neoassunti.	Interni senza oneri	70	18	1	Si	RES - Formazione residenziale classica (max 100 partecipanti)
DIPS	Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro	Di Matteo Joseph	Progettazione, esecuzione e processi di attuazione dei PMP attraverso l'analisi di rischi specifici	Tutte le professioni sanitarie	No	Il Ministero della Salute attraverso il PNP, definisce il Piano Mirato di Prevenzione nei luoghi di lavoro "come un modello territoriale partecipativo nella prevenzione dei rischi per la salute e la sicurezza sul lavoro, da attivare nelle Regioni da parte dei Servizi di prevenzione delle ATS". I Piani mirati di prevenzione (PMP) sono considerati lo strumento migliore per organizzare in modo sinergico le attività di vigilanza e di assistenza alle imprese: si caratterizzano per una nuova metodologia di prevenzione e controllo delle attività lavorative. Progettazione, esecuzione e processi di attuazione, attraverso l'analisi dei principali rischi, a esposizione a cancerogeni, movimentazione manuale dei carichi, caduta dall'alto, utilizzo attrezzature/macchine.	Obiettivi formativi tecnico-professionali	27. Sicurezza e igiene negli ambienti e nei luoghi di lavoro e patologie correlate. Radioprotezione	Incrementare la conoscenza e la consapevolezza delle azioni di prevenzione, attraverso i Piani Mirati.	Interni senza oneri Interni con oneri Esterni senza oneri Esterni con oneri	25	8	2	Si	FSC - Gruppi di miglioramento
DIPS	Igiene degli Alimenti e della Nutrizione	Di Vincenzo Marina	Anagrafica e gestionale SIVIAN	Tutte le professioni sanitarie e Altre figure	No	La formazione sul campo è rivolta agli operatori amministrativi addetti all'aggiornamento puntuale e costante dell'anagrafica territoriale delle attività alimentari. A partire dalle SCIA delle attività alimentari, comprende il completo inserimento dell'anagrafica nel gestionale di rendicontazione regionale e la corretta assegnazione degli attributi ai sensi del D.Lgs. 32/21. L'evento prevede approfondimenti e casi pratici per creare e rinforzare le corrette modalità operative e procedurali.	Obiettivi formativi di sistema	1. Applicazione nella pratica quotidiana dei principi e delle procedure dell'evidence based practice (EBM - EBN - EBP)	Informare e formare sull'inserimento delle attività alimentari nell'anagrafica a partire dalle SCIA, sul costante e puntuale aggiornamento della stessa; informare e formare sul corretto utilizzo del gestionale, delle SCIA e di quanto previsto dal dlgs 32/2021.	Interni senza oneri	30	8	1	Si	FSC - Gruppi di miglioramento
DIPS	Salute e Ambiente	Faccini Marino	Smartphone & company ed effetti sulla salute. Cosa sappiamo, cosa possiamo fare	Tutte le professioni sanitarie e Altre figure	No	Il PRP prevede che soprattutto gli operatori sanitari siano aggiornati sulle questioni ambiente e salute, in particolare al riferimento dei CEM (campi elettromagnetici). Si rileva quindi il bisogno di approfondire questa tematica.	Obiettivi formativi di sistema	2. Linee guida - protocolli – procedure	Aumentare la consapevolezza sui rischi che le onde radio possono rappresentare per la salute e aiutare a trovare campi di cautela che possano ridurre le esposizioni alle onde radio.	Interni senza oneri	500	3	1	Si	FAD - E-learning
DIPS	DIPS	Faccini Marino	Il Piano pandemico locale 2021 - 2023 di ATS Milano	Tutte le professioni sanitarie e Altre figure	No	A seguito dell'approvazione del Piano Pandemico nazionale 2021-2023, Regione Lombardia, con deliberazione del Consiglio Regionale n. XI/2477 del 17/05/2022, ha approvato il "Piano strategico operativo regionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu 2021-2023), dando a sua volta alle ATS il mandato di realizzare i Piani Operativi Locali. Si rende pertanto necessario condividere metodologia e contenuti del Piano Operativo Locale elaborato da ATS Milano	Obiettivi formativi tecnico-professionali	20. Tematiche speciali del S.S.N. e/o S.S.R. a carattere urgente e/o straordinario individuate dalla Commissionale nazionale per la formazione continua e dalle regioni/province autonome per far fronte a specifiche emergenze sanitarie con acquisizione di nozioni di tecnico-professionali	Condividere metodi e strumenti di elaborazione del Piano Operativo Locale di ATS Milano; illustrare le fasi pandemiche e i contributi dei vari CdR nella declinazione delle principali azioni previste	Interni senza oneri	500	3	1	Si	FAD - E-learning
DIPS	DIPS	Faccini Marino	Il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria: ruolo e funzioni	Tutte le professioni sanitarie e Altre figure	No	Si rileva la necessità che ogni operatore, dipendente o nuovo assunto, abbia la possibilità di conoscere il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria e le Strutture che lo compongono sia da un punto di vista dell'assetto organizzativo, sia in termini di competenze di intervento	Obiettivi formativi di processo	8. Integrazione interprofessionale e multiprofessionale, interistituzionale	aumentare le conoscenze relativamente alle funzioni di ogni struttura e la sua collocazione all'interno del POAS; aumentare le conoscenze relativamente ai principali processi trattati; aumentare la consapevolezza della necessità di collaborazione interprofessionale e interdisciplinare	Interni senza oneri	500	4	1	Si	FAD - E-learning

Direzione/ Dipartimento	Struttura	Responsabile scientifico	Titolo evento	Destinatari	Apertura a destinatari esterni	Descrizione evento	Area di riferimento Obiettivi Nazionali	Obiettivo Nazionale	Obiettivi formativi specifici	Docenti	Posti a disposizione	Ore formative (Per ciascuna edizione)	N° Edizioni	Accreditament o ECM	Tipologia formativa
DIPS	Igiene degli Alimenti e della Nutrizione	Gussoni Maria	Sorveglianza nutrizionale nella ristorazione scolastica	Tutte le professioni sanitarie	No	La formazione sul campo è rivolta agli operatori addetti ai controlli ufficiali nutrizionali in ambito di ristorazione scolastica. Alla luce della recente pubblicazione delle Linee guida regionali, la FSC si propone di implementare il livello di autonomia in campo, rimodulare i requisiti nutrizionali per la sorveglianza nutrizionale nella ristorazione scolastica alle LG, attraverso un confronto e dibattito, uniformare l'espressione dei pareri e le raccomandazioni in sede di sopralluogo.	Obiettivi formativi tecnico-professionali	23. Sicurezza e igiene alimentari, nutrizione e/o patologie correlate	Uniformare l'espressione dei pareri e le raccomandazioni in sede di sopralluogo; implementare il livello di autonomia in campo; rimodulare i requisiti nutrizionali per la sorveglianza nutrizionale nella ristorazione scolastica alle LG; formare neoassunti.	Interni senza oneri	30	12	2	Si	FSC - Gruppi di miglioramento
DIPS	Promozione Salute	Lamberti Anna	Elementi di Microsoft Excel	Tutte le professioni sanitarie e Altre figure	No	Corso di approfondimento su funzioni e modalità di utilizzo del software Microsoft Excel rivolto agli operatori della SC Promozione della Salute al fine di acquisire e potenziare le competenze connesse all'analisi dei dati, rendicontazione e programmazione.	Obiettivi formativi tecnico-professionali	35. Argomenti di carattere generale: sanità digitale, informatica di livello avanzato e lingua inglese scientifica; normativa in materia sanitaria: principi etici e civili del S.S.N. e normativa su materie oggetto delle singole professioni sanitarie, con acquisizione di nozioni tecnico-professionali	Apprendere e approfondire i fondamenti teorici e pratici di Microsoft Excel; aumentare le conoscenze in merito a strumenti e funzioni dell'applicativo; saper analizzare i dati di interesse biomedico applicare nella pratica delle conoscenze acquisite.	Interni senza oneri	20	14	2	Si	RES - Videoconferenza
DIPS	Igiene degli Alimenti e della Nutrizione	Norata Anna Margherita	Applicazioni del gestionale P4P: indicazioni operative	Tutte le professioni sanitarie	No	Aggiornamento dell'utilizzo del gestionale aziendale P4P e relative indicazioni operative.	Obiettivi formativi tecnico-professionali	23. Sicurezza e igiene alimentari, nutrizione e/o patologie correlate	Consolidare il lavoro di inserimento delle mansioni svolte per assolvere agli adempimenti connessi alla rendicontazione dell'attività prevista dal programma integrato annuale.	Interni senza oneri	15	12	1	Si	FSC - Gruppi di miglioramento
DIPS	Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro	Pappagallo Saverio	Corso pratico, teorico di campionamento silice, cromo e amianto	Tutte le professioni sanitarie	No	Attività destinata ad implementare le conoscenze degli operatori PSAL destinati a svolgere attività di campionamento sostanze in fase di attuazione del PMP Cancerogeni in edilizia.	Obiettivi formativi tecnico-professionali	18. Contenuti tecnico-professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultraspecialistica, ivi incluse le malattie rare e la medicina di genere	Aumentare il livello di professionalità per le attività di assistenza in PMP.	Esterni con oneri	10	8	6	Si	RES - Formazione residenziale classica (max 100 partecipanti)
DIPS	Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro	Pappagallo Saverio	Corso base sul rischio chimico e Regg. Reach/CLP per neoassunti	Tutte le professioni sanitarie	No	Attività destinata a fornire una formazione base sulla materia in oggetto, permettendo una conoscenza dei diversi ambiti applicativi all'interno del servizio PSAL.	Obiettivi formativi tecnico-professionali	27. Sicurezza e igiene negli ambienti e nei luoghi di lavoro e patologie correlate. Radioprotezione	Aumentare il livello di conoscenza da parte degli operatori neoassunti.	Interni senza oneri	30	16	1	Si	RES - Formazione residenziale classica (max 100 partecipanti)
DIPS	Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro	Pappagallo Saverio	Corso pratico di guida droni con patente A1/A3	Tutte le professioni sanitarie	No	Attività destinata a fornire una formazione pratica di guida del drone da utilizzare in attività di vigilanza del servizio PSAL.	Obiettivi formativi tecnico-professionali	18. Contenuti tecnico-professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultraspecialistica, ivi incluse le malattie rare e la medicina di genere	Addestrare all'utilizzo del drone.	Esterni con oneri	4	4	19	Si	RES - Formazione residenziale classica (max 100 partecipanti)
DIPS	Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro	Pappagallo Saverio	Corso patente A2 per droni	Tutte le professioni sanitarie	No	Attività destinata a fornire una formazione teorica sull'utilizzo dei droni di qualsiasi dimensione, peso e applicazione.	Obiettivi formativi tecnico-professionali	18. Contenuti tecnico-professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultraspecialistica, ivi incluse le malattie rare e la medicina di genere	Ampliare le conoscenze sull'utilizzo dei droni di ogni tipo e per le varie applicazioni.	Esterni con oneri	78	12	3	Si	RES - Formazione residenziale classica (max 100 partecipanti)
DIPS	Igiene degli Alimenti e della Nutrizione	Pozzi Barbara	Decreto Legislativo 18/2023: nuove modalità di lavoro	Tutte le professioni sanitarie	No	Aggiornamento nuova normativa di settore.	Obiettivi formativi tecnico-professionali	23. Sicurezza e igiene alimentari, nutrizione e/o patologie correlate	Esaminare e condividere la nuova norma di settore sulle acque destinate al consumo umano, per gli aspetti della attività sul campo e dell'attività necessaria per assolvere al debito informativo.	Interni senza oneri	15	9	1	Si	FSC - Gruppi di miglioramento
DIPS	Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro	Rizzo Edmondo Giuseppe	La sospensione dell'attività ex art. 14 D.Lgs. 81/08	Tutte le professioni sanitarie e Altre figure	Si	Recenti modifiche legislative hanno introdotto la previsione della sospensione dell'attività in presenza di determinate violazioni alla normativa in materia di sicurezza sul lavoro; è quindi necessario che gli operatori sappiano affrontare tali situazioni anche nella redazione degli atti amministrativi correlati.	Obiettivi formativi tecnico-professionali	27. Sicurezza e igiene negli ambienti e nei luoghi di lavoro e patologie correlate. Radioprotezione	Presentare gli elementi base per poter gestire l'attività di controllo e l'iter amministrativo specifico.	Esterni con oneri	200	6	1	Si	RES - Formazione residenziale classica (da 101 a 200 partecipanti)
DIPS	Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro	Rizzo Edmondo Giuseppe	Elementi costitutivi del cantiere edile e degli edifici e fasi di realizzazione	Tutte le professioni sanitarie	No	La conoscenza delle fasi, degli elementi e delle attrezzature presenti in un cantiere edile sono alla base delle attività di vigilanza e controllo.	Obiettivi formativi tecnico-professionali	27. Sicurezza e igiene negli ambienti e nei luoghi di lavoro e patologie correlate. Radioprotezione	Acquisire competenze per un'adeguata attività di vigilanza e controllo con particolare riferimento al personale di recente assunzione.	Interni senza oneri	40	6	1	Si	RES - Formazione residenziale classica (max 100 partecipanti)
DIPS	Medicina Preventiva nelle Comunità - Malattie Infettive	Senatore Sabrina	Indicazioni operative per la gestione del sistema di sorveglianza e controllo delle malattie infettive	Tutte le professioni sanitarie	No	A seguito degli aggiornamenti nazionali e regionali in tema di sorveglianza delle malattie infettive, si ritiene utile condividere con tutti gli operatori le opportunità e le criticità derivanti dalla loro applicazione sul campo. La modalità formativa proposta consente sia di avere un feedback sulla concreta applicazione operativa delle procedure sia di raccogliere spunti per la eventuale revisione delle stesse.	Obiettivi formativi di sistema	31. Epidemiologia - prevenzione e promozione della salute diagnostica - tossicologia con acquisizione di nozioni di sistema	Approfondire, dal punto di vista tecnico ed organizzativo-gestionale, il tema della sorveglianza e del controllo delle malattie infettive sul territorio; verificare l'opportunità di revisione delle procedure e/o del materiale documentale a supporto dell'attività.	Interni senza oneri	10	8	6	Si	FSC - Gruppi di miglioramento
DIPS	Medicina Preventiva nelle Comunità - Malattie Infettive	Senatore Sabrina	Aggiornamento su interventi integrati di prevenzione e controllo della tubercolosi	Tutte le professioni sanitarie	Si	Alla luce dei dati epidemiologici che vedono l'area metropolitana di Milano con la maggiore incidenza di tubercolosi a livello regionale, si rende necessaria una formazione che integri le competenze di sorveglianza territoriale con quelle di gestione clinica dei casi e dei relativi contatti stretti. L'evento si propone anche come occasione di confronto e integrazione tra la componente territoriale e quella ospedaliera con cui ATS ha delle specifiche convenzioni.	Obiettivi formativi tecnico-professionali	10. Epidemiologia - prevenzione e promozione della salute diagnostica - tossicologia con acquisizione di nozioni tecnico-professionali	Migliorare le conoscenze dei protocolli di intervento riguardanti la sorveglianza epidemiologica, la diagnosi dell'infezione latente e della malattia tubercolare, la terapia preventiva; rendere più efficace il sistema di prevenzione e controllo attraverso un approccio integrato ospedale/territorio.	Interni senza oneri Esterni senza oneri	100	4	2	Si	RES - Formazione residenziale classica (max 100 partecipanti)

Direzione/ Dipartimento	Struttura	Responsabile scientifico	Titolo evento	Destinatari	Apertura a destinatari esterni	Descrizione evento	Area di riferimento Obiettivi Nazionali	Obiettivo Nazionale	Obiettivi formativi specifici	Docenti	Posti a disposizione	Ore formative (Per ciascuna edizione)	N° Edizioni	Accreditament o ECM	Tipologia formativa
DIPS	Medicina Preventiva nelle Comunità - Screening	Silvestri Anna Rita	Analisi dei bisogni, formazione e sviluppo del Personale che gestisce i numeri verdi dedicati agli screening oncologici	Tutte le professioni sanitarie e Altre figure	No	La SC Medicina Preventiva nelle Comunità – Screening ha al suo interno personale che gestisce i numeri verdi relativi al Servizio di Screening oncologici previsti dai Livelli Essenziali di Assistenza all'interno di tre programmi: gli screening dei tumori del collo dell'utero, del colonretto e della mammella. L'attività – comune ai gruppi dislocati nelle sedi di Milano, Rho e Lodi, per un totale di circa 35 Operatori, quasi tutti assistenti sanitari e infermieri, che gestiscono circa 380.000 telefonate l'anno – prevede tre tipologie di contatti telefonici: a) gestione delle telefonate inbound dei cittadini che chiedono informazioni, cambi di appuntamenti, risoluzione di dubbi legati allo screening, etc.; b) gestione delle telefonate outbound, che vengono effettuate in vista di approfondimenti che al/alla cittadino/a si consiglia di fare a seguito di un esito che lo richiede; c) gestione di contatti telefonici con tecnici ospedalieri che chiamano in caso di problematiche per le quali si richiede lo spostamento di appuntamenti. Le comunicazioni sono delicate e richiedono una capacità di gestione di interlocutori cui si deve dare tutte le informazioni necessarie per compiere una scelta informata e anche, di conseguenza, di gestione del proprio stress. In generale, anche in inbound, c'è sempre un elemento di incertezza per l'eterogeneità degli utenti e la varietà possibile di richieste e di reazioni. L'attuale team è il risultato di quattro gruppi diversi che ora costituiscono un servizio unico: si considera che la transizione, non semplice, abbia avuto successo e il gruppo sia oggi consolidato. Permangono alcune caratteristiche all'interno che fanno riferimento a età (metà del gruppo è caratterizzato da seniority, mentre l'altra metà da personale di più recente ingresso); stili diversi di socializzazione al ruolo e di relazione con il gruppo che possono causare episodi di conflittualità; diversa percezione dell'organizzazione tra il gruppo di Milano e gli altri gruppi. Il gruppo di Milano ha fruito in passato di una formazione mirata alla gestione delle telefonate che ha incluso anche elementi di teambuilding. Si ritiene che ora sia opportuna una analisi in profondità che coinvolga tutti e dalla quale possano scaturire azioni formative e/o di miglioramento.	Obiettivi formativi di processo	7. La comunicazione efficace interna, esterna, con paziente. La privacy ed il consenso informato	Mappare e analizzare i bisogni nascosti a partire dal coinvolgimento degli Operatori e dalle potenzialità dei gruppi; individuare aree di miglioramento nella relazione con gli interlocutori telefonici esterni e nelle strutture accreditate e lavorare su casistiche per lo sviluppo delle competenze di gestione della relazione telefonica e delle problematiche-chiave; individuare possibili aree di intervento a livello del gruppo (coesione, dinamiche interne, etc.) e/o a livello di procedure operative, con prime azioni di miglioramento; mettere a fuoco un action plan individuale per personalizzare le azioni di sviluppo.	Esterni con oneri	15	7	3	Si	FSC - Gruppi di miglioramento
DIPS	Medicina Preventiva nelle Comunità - Screening	Silvestri Anna Rita	FOLLOW-UP Analisi dei bisogni, formazione e sviluppo del Personale che gestisce i numeri verdi dedicati agli screening oncologici	Tutte le professioni sanitarie e Altre figure	No	Condivisione e analisi con tutto il Personale dei risultati del percorso intrapreso a piccoli gruppi sull'analisi dei bisogni, formazione e sviluppo del Personale che gestisce i numeri verdi dedicati agli screening oncologici.	Obiettivi formativi di processo	7. La comunicazione efficace interna, esterna, con paziente. La privacy ed il consenso informato	Condividere le risultanze dell'analisi complessiva e le ulteriori azioni di sviluppo possibili emerse nel precedente percorso formativo.	Esterni con oneri	50	3	1	Si	RES - Formazione residenziale classica (max 100 partecipanti)
DIPS	Igiene degli Alimenti e della Nutrizione	Trovato Monica	Provvedimenti e sanzioni: novità e aggiornamenti	Tutte le professioni sanitarie	No	Alla luce delle recenti novità normative introdotte a partire dal D.Lgs. 27/21, il corso vuole chiarire aspetti legati all'adozione e applicazione di provvedimenti in caso di sospetta non conformità e di non conformità; riportare le novità introdotte in ambito di procedimenti amministrativi, con l'istituto della diffida, e penali, con la legge Cartabia.	Obiettivi formativi tecnico- professionali	23. Sicurezza e igiene alimentari, nutrizione e/o patologie correlate	Fornire conoscenze e competenze circa le ultime novità normative in materia di procedimenti penali a seguito dell'emanazione del D. Lgs. 150 del 10 ottobre 2022 (cd. Legge Cartabia); fornire conoscenze e competenze per adottare provvedimenti coerenti e puntuali sulla base di quanto emerso dalle attività di controllo ufficiale (ispezione, audit e campionamento); chiarire l'applicazione dell'istituto della diffida e in materia di sanzioni amministrative; formare neoassunti.	Interni senza oneri Esterni senza oneri	80	12	1	Si	RES - Formazione residenziale classica (max 100 partecipanti)
DIPS	Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro	Vai Tiziana	Focus sulla vigilanza nelle attività di custodia e bonifica amianto e FAV	Tutte le professioni sanitarie	Si	Malgrado la corposa normativa tecnica in tema di gestione dell'amianto, nel tempo si sono consolidate prassi operative diversificate anche in funzione dei diversi contesti territoriali. E' utile rimettere a fuoco le indicazioni comuni e le possibili specificità da considerare per le varie tipologie di attività di controllo sulla gestione e sulla bonifica dei MMC e delle FAV.	Obiettivi formativi tecnico- professionali	27. Sicurezza e igiene negli ambienti e nei luoghi di lavoro e patologie correlate. Radioprotezione	Approfondire nuove metodologie e attrezzature utilizzate nell'ambito delle bonifiche dell'amianto e delle FAV, favorendo il confronto sulla valutazione dei Piani di Lavoro, sulle misure di prevenzione prescritte e sulle modalità di controllo.	Interni senza oneri Esterni senza oneri	30	18	1	Si	RES - Formazione residenziale classica (max 100 partecipanti)
DIPS	Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro	Vai Tiziana	Focus su aspetti operativi nelle attività di indagine per infortunio sul lavoro	Tutte le professioni sanitarie	Si	Le modifiche normative introdotte dalla riforma Cartabia sono solo in parte recepite nella conduzione operativa delle indagini per infortunio. Si rende necessario il proseguimento del percorso formativo degli operatori per perfezionare le prassi. La casistica degli infortuni occorsi nell'anno evidenzia la necessità di approfondire alcune specifiche condizioni di rischio come la sicurezza delle macchine, il lavoro in fune, il lavoro elettrico.	Obiettivi formativi tecnico- professionali	18. Contenuti tecnico- professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultraspecialistica, ivi incluse le malattie rare e la medicina di genere	Aumentare le competenze in merito alla organizzazione e alla conduzione dell'indagine per infortunio in relazione sia ai nuovi aspetti giuridici che all'approccio preventivo su specifici elementi di rischio.	Interni senza oneri Esterni senza oneri	30	18	1	Si	RES - Formazione residenziale classica (max 100 partecipanti)
DIPS	Laboratorio di Prevenzione	Vitaliti Sonia	Presentazione attività analitica sviluppata nel 2023 e progettazioni previste nel 2024	Tutte le professioni sanitarie e Altre figure	No	Il corso intende dare evidenza delle attività analitiche sviluppate nei vari reparti e promuovere gli obiettivi di sviluppo dell'anno 2024 in termini di valenza regionale.	Obiettivi formativi tecnico- professionali	18. Contenuti tecnico- professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultraspecialistica, ivi incluse le malattie rare e la medicina di genere	Favorire la partecipazione del personale agli obiettivi regionali della struttura.	Interni senza oneri	65	4	1	Si	RES - Formazione residenziale classica (max 100 partecipanti)
DIPS	Laboratorio di Prevenzione	Vitaliti Sonia	La nuova documentazione del SGQ del Laboratorio di Prevenzione	Tutte le professioni sanitarie e Altre figure	No	Il corso prevede la presentazione del nuovo manuale della qualità, condivisione per singole parti, discussione di particolari problematiche emergenti dal suo utilizzo.	Obiettivi formativi tecnico- professionali	18. Contenuti tecnico- professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultraspecialistica, ivi incluse le malattie rare e la medicina di genere	Condividere e approfondire i contenuti del Manuale della Qualità.	Interni senza oneri	65	6	1	Si	RES - Formazione residenziale classica (max 100 partecipanti)
DIPS	Laboratorio di Prevenzione	Vitaliti Sonia	Verifiche intermedie delle bilance: dall'istruzione operativa alla conferma metrologica in campo	Tutte le professioni sanitarie e Altre figure	No	Il corso prevede la formazione e l'abilitazione di personale interno all'esecuzione delle verifiche intermedie sulle apparecchiature di misura, in particolare per le bilance del Laboratorio.	Obiettivi formativi tecnico- professionali	18. Contenuti tecnico- professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultraspecialistica, ivi incluse le malattie rare e la medicina di genere	Formare e abilitare alle verifiche intermedie per le bilance con costituzione di nuovo gruppo di lavoro.	Interni senza oneri	10	8	1	Si	FSC - Gruppi di miglioramento
DIPS	Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro	Zanoni Graziella Stefania	Approfondimento delle dinamiche, dei fattori di rischio e delle cause, attraverso la conoscenza di Infor.Mo e del sistema informativo Regionale Person@ - GePI	Tutte le professioni sanitarie	Si	Il modello di analisi degli infortuni rientra tra i modelli multifattoriali ad albero delle cause e consente di esporre in maniera strutturata e standardizzata la dinamica infortunistica, ovvero quella sequenza di eventi che hanno portato al verificarsi dell'infortunio. L'evento formativo risponde all'aumento di professionalità degli operatori coinvolti nelle attività di indagine infortuni, potendo ampliare la conoscenza degli strumenti informatici destinati a tale scopo.	Obiettivi formativi tecnico- professionali	18. Contenuti tecnico- professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultraspecialistica, ivi incluse le malattie rare e la medicina di genere	Fornire strumenti utili di analisi degli infortuni ed esporre in maniera strutturata e standardizzata la dinamica infortunistica.	Interni senza oneri Esterni con oneri	50	6	2	Si	RES - Videoconferenza

Direzione/ Dipartimento	Struttura	Responsabile scientifico	Titolo evento	Destinatari	Apertura a destinatari esterni	Descrizione evento	Area di riferimento Obiettivi Nazionali	Obiettivo Nazionale	Obiettivi formativi specifici	Docenti	Posti a disposizione	Ore formative (Per ciascuna edizione)	N° Edizioni	Accreditament o ECM	Tipologia formativa
DIPS	Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro	Zanoni Graziella Stefania	La Prevenzione attraverso elaborazioni di "Storie di infortunio e malattie professionali"	Tutte le professioni sanitarie	Si	L'evento prevede di riscrivere in forma di storia o racconto, senza venir meno al rigore tecnico scientifico di ricostruzione dell'evento, le singole indagini. La narrazione può essere uno strumento efficace di prevenzione che favorisce la collaborazione dei lavoratori nel ricercare misure utili a prevenire gli infortuni e le malattie professionali. L'attività verrà sviluppata in collaborazione con la SC Servizio Regionale di Supporto ai Piani di Programmazione di Promozione.	Obiettivi formativi tecnico- professionali	18. Contenuti tecnico- professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultraspecialistica, ivi incluse le malattie rare e la medicina di genere	Produrre elaborati destinati alla divulgazione, permettendo una conoscenza di rischi e azioni preventive attraverso la narrazione di "Storie di infortunio e malattie professionali".	Interni senza oneri Esterni con oneri	35	24	1	Si	RES - Formazione residenziale classica (max 100 partecipanti)
Dip. PIPSS	Salute Mentale e Dipendenze	Cauli Gilla	La Salute è Salute Mentale	Tutte le professioni sanitarie e Altre figure	No	L'evento approfondirà i temi legati alla salute mentale: conoscere i suoi determinanti, l'importanza del periodo perinatale e la necessità di interventi di sistema; il neurosviluppo e la formazione della mente, il significato di resilienza e del perché alcune persone siano capaci di rispondere meglio allo stress, di cosa siano le competenze sociali e la loro importanza per l'apprendimento; la Psico Neuro Endocrino Immunologia, la prevenzione multidisciplinare; la diagnosi in neuropsichiatria infantile ed in psichiatria (l'autismo, il bullismo, le dipendenze); l'efficacia degli interventi immediati ed intensivi per combattere la cronicità.	Obiettivi formativi tecnico- professionali	18. Contenuti tecnico- professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultraspecialistica, ivi incluse le malattie rare e la medicina di genere	Conoscere i meccanismi che sottendono alla Salute Mentale in un'ottica globale di Salute, al fine di potere incidere sui processi di lavoro della SC in maniera più appropriata e consapevole.	Interni senza oneri	20	8	1	Si	FSC - Gruppi di miglioramento
Dip. PIPSS	Salute Mentale e Dipendenze	Cauli Gilla	Piano Operativo Regionale Autismo: sviluppo progettualità dedicate e coordinamento all'interno del Dipartimento PIPSS	Tutte le professioni sanitarie e Altre figure	No	In occasione del Nuovo Piano Regionale Operativo Autismo (POA), appare necessario rinforzare le nostre conoscenze sulle specificità dei diversi servizi che, all'interno del Dipartimento PIPSS si occupano delle misure per le persone con Disturbo dello Spettro Autistico e per le loro famiglie. Le diverse azioni saranno illustrate dai referenti, al fine di poter avere un chiaro quadro di insieme tale da permettere di meglio coordinare il lavoro di tutti e di rispondere in modo efficace alle numerose richieste provenienti dal territorio. Durante i 6 incontri si affronteranno le seguenti tematiche: Le peculiarità dei Disturbi dello Spettro Autistico (DSA) a cura della SC Salute Mentale e Dipendenze Servizi, interventi e misure posti in campo dal Dipartimenti PIPSS a cura della SC Programmazione Sociosanitaria e Sociale Integrata/ Servizi, interventi e misure posti in campo dal Dipartimenti PIPSS a cura di SC Percorsi Integrati per la Cronicità/ Nuove linee ISS/ Nuovo Piano Operativo Regionale Autismo e le diverse implicazioni per la diagnosi precoce e presa in carico nello sviluppo di progettualità dedicate a cura della SC Salute Mentale e Dipendenze/ Spunti di riflessione e di confronto: individuazione di punti di incontro e raccordo per migliorare il sistema.	Obiettivi formativi tecnico- professionali	18. Contenuti tecnico- professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultraspecialistica, ivi incluse le malattie rare e la medicina di genere	Integrare a livello dipartimentale le figure e i servizi che gestiscono gli strumenti di cura e riabilitazione e le attività del terzo settore rivolte a persone con disturbo dello spettro autistico. Migliorare la risposta alle richieste di cura e sostegno che provengono dalle persone con DSA e dalle loro famiglie.		30	12	1	Si	FSC - Gruppi di miglioramento
Dip. PIPSS	Relazioni Familiari e Sostegno alle Fragilità	Corradini Marta Giovanna	Monitoraggio e misurazione delle attività: procedure e strumenti	Tutte le professioni sanitarie e Altre figure	No	Il percorso è rivolto al solo personale della SC PICVF e delle SS afferenti e ha lo scopo di standardizzare le procedure di lavoro connesse all'attività di monitoraggio e misurazione dei progetti attivati con risorse regionali.	Obiettivi formativi di processo	4. Appropriately delle prestazioni sanitarie, sistemi di valutazione, verifica e miglioramento dell'efficienza ed efficacia. Livelli essenziali di assistenza (LEA)	Rendere più efficienti i processi relativi all'attività di monitoraggio e misurazione dei progetti gestiti dalla Struttura.	Interni senza oneri	20	18	1	Si	FSC - Gruppi di miglioramento
Dip. PIPSS	Relazioni Familiari e Sostegno alle Fragilità	Corradini Marta Giovanna	La coprogettazione come strumento per la definizione di programmi e progetti in ambito sociosanitario e sociale	Tutte le professioni sanitarie e Altre figure	No	Formazione residenziale rivolta alle SC PICVF, SC Welfare, SC Salute Mentale e SSD, per implementare strumenti di gestione e valutazione di efficacia nella co-progettazione.	Obiettivi formativi tecnico- professionali	18. Contenuti tecnico- professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultraspecialistica, ivi incluse le malattie rare e la medicina di genere	Sviluppare e approfondire le competenze per la gestione dei processi di coprogettazione.	Esterni con oneri	30	16	1	Si	RES - Formazione residenziale classica (max 100 partecipanti)
Dip. PIPSS	Programmazione Sociosanitaria e Sociale Integrata	Fagioli Mirco	Condivisione di esperienze di valutazione di impatto	Tutte le professioni sanitarie e Altre figure	Si	A seguito dei percorsi di valutazione di impatto nelle tre diverse policy, povertà, violenza di genere e disabilità, che ATS sta offrendo agli ambiti e alle ASST ormai da tre anni, è importante offrire momenti di conoscenza e condivisione di esperienze positive realizzate in territori diversi da quello di appartenenza, allo scopo di avviare un dialogo ed un confronto più arricchente tra programmatori.	Obiettivi formativi tecnico- professionali	35. Argomenti di carattere generale: sanità digitale, informatica di livello avanzato e lingua inglese scientifica; normativa in materia sanitaria: principi etici e civili del S.S.N. e normativa su materie oggetto delle singole professioni sanitarie, con acquisizione di nozioni tecnico-professionali	Presentare e condividere buone prassi in relazione alle esperienze di valutazione di impatto dei territori metropolitani ed extraregionali.	Esterni senza oneri	100	3	1	Si	RES - Videoconferenza
Dip. PIPSS	Programmazione Sociosanitaria e Sociale Integrata	Fagioli Mirco	Politiche di supporto alla progettazione individualizzata per le persone con disabilità: elementi di valutazione di impatto	Tutte le professioni sanitarie e Altre figure	Si	La DGR 4563/21 sulla pianificazione zonale 2021-2023, decreta la "definizione di un sistema per la valutazione delle politiche e delle azioni, attraverso la determinazione di indicatori di risultato quantitativi e qualitativi (vedere sezione Costruire gli interventi valutandone la qualità)". In un percorso formativo del 2022 con i referenti degli ambiti territoriali e delle ASST sul tema della valutazione di impatto, si è costruito modello di lavoro ispirato al processo metodologico della Teoria del Cambiamento, in cui tutti si impegnano ad accompagnare il processo di valutazione d'impatto su policy specifiche: il contrasto alla violenza di genere, il supporto alle persone in povertà, il supporto alla progettazione individualizzata per le persone con disabilità. Nel corso della formazione, ognuna delle policy è stata oggetto di specifico approfondimento metodologico per la valutazione dell'impatto sulla collettività. Dalla formazione sono stati predisposti 3 diversi disegni di valutazione, uno per ciascuna policy, che hanno preso avvio nel corso del 2023 e che proseguiranno nel 2024.	Obiettivi formativi tecnico- professionali	35. Argomenti di carattere generale: sanità digitale, informatica di livello avanzato e lingua inglese scientifica; normativa in materia sanitaria: principi etici e civili del S.S.N. e normativa su materie oggetto delle singole professioni sanitarie, con acquisizione di nozioni tecnico-professionali	Dare evidenza dell'attività valutativa, accompagnando gli ambiti e le ASST nella realizzazione concreta della valutazione dell'impatto delle politiche e delle azioni di accompagnamento alla progettazione individualizzata per le persone con disabilità.	Esterni senza oneri	30	6	1	Si	RES - Videoconferenza
Dip. PIPSS	Programmazione Sociosanitaria e Sociale Integrata	Fagioli Mirco	Politiche di contrasto alla povertà: elementi di valutazione di impatto	Tutte le professioni sanitarie e Altre figure	Si	La DGR 4563/21 sulla pianificazione zonale 2021-2023, decreta la "definizione di un sistema per la valutazione delle politiche e delle azioni, attraverso la determinazione di indicatori di risultato quantitativi e qualitativi (vedere sezione Costruire gli interventi valutandone la qualità)". In un percorso formativo del 2022 con i referenti degli ambiti territoriali e delle ASST sul tema della valutazione di impatto, si è costruito modello di lavoro ispirato al processo metodologico della Teoria del Cambiamento, in cui tutti si impegnano ad accompagnare il processo di valutazione d'impatto su policy specifiche: il contrasto alla violenza di genere, il supporto alle persone in povertà, il supporto alla progettazione individualizzata per le persone con disabilità. Nel corso della formazione, ognuna delle policy è stata oggetto di specifico approfondimento metodologico per la valutazione dell'impatto sulla collettività. Dalla formazione sono stati predisposti 3 diversi disegni di valutazione, uno per ciascuna policy, che hanno preso avvio nel corso del 2023 e che proseguiranno nel 2024.	Obiettivi formativi tecnico- professionali	35. Argomenti di carattere generale: sanità digitale, informatica di livello avanzato e lingua inglese scientifica; normativa in materia sanitaria: principi etici e civili del S.S.N. e normativa su materie oggetto delle singole professioni sanitarie, con acquisizione di nozioni tecnico-professionali	Dare evidenza dell'attività valutativa, accompagnando gli ambiti e le ASST nella realizzazione concreta della valutazione dell'impatto delle politiche e delle azioni di contrasto alla povertà pianificate ed attuate.	Esterni senza oneri	30	6	1	Si	RES - Videoconferenza

Direzione/ Dipartimento	Struttura	Responsabile scientifico	Titolo evento	Destinatari	Apertura a destinatari esterni	Descrizione evento	Area di riferimento Obiettivi Nazionali	Obiettivo Nazionale	Obiettivi formativi specifici	Docenti	Posti a disposizione	Ore formative (Per ciascuna edizione)	N° Edizioni	Accreditament o ECM	Tipologia formativa
Dip. PIPSS	Programmazione Sociosanitaria e Sociale Integrata	Fagioli Mirco	Politiche per il contrasto alla violenza di genere: elementi di valutazione di impatto	Tutte le professioni sanitarie e Altre figure	Si	La DGR 4563/21 sulla pianificazione zonale 2021-2023, decreta la “definizione di un sistema per la valutazione delle politiche e delle azioni, attraverso la determinazione di indicatori di risultato quantitativi e qualitativi (vedere sezione Costruire gli interventi valutandone la qualità)”. In un percorso formativo del 2022 con i referenti degli ambiti territoriali e delle ASST sul tema della valutazione di impatto, si è costruito modello di lavoro ispirato al processo metodologico della Teoria del Cambiamento, in cui tutti si impegnano ad accompagnare il processo di valutazione d’impatto su policy specifiche: il contrasto alla violenza di genere, il supporto alle persone in povertà, il supporto alla progettazione individualizzata per le persone con disabilità. Nel corso della formazione, ognuna delle policy è stata oggetto di specifico approfondimento metodologico per la valutazione dell’impatto sulla collettività. Dalla formazione sono stati predisposti 3 diversi disegni di valutazione, uno per ciascuna policy, che hanno preso avvio nel corso del 2023 e che proseguiranno nel 2024.	Obiettivi formativi tecnico- professionali	35. Argomenti di carattere generale: sanità digitale, informatica di livello avanzato e lingua inglese scientifica; normativa in materia sanitaria: principi etici e civili del S.S.N. e normativa su materie oggetto delle singole professioni sanitarie, con acquisizione di nozioni tecnico-professionali	Dare evidenza dell’attività valutativa, accompagnando gli ambiti e le ASST nella realizzazione concreta della valutazione dell’impatto delle politiche e delle azioni di contrasto alla violenza di genere pianificate ed attuate.	Esterni senza oneri	35	6	1	Si	RES - Videokonferenza
Dip. PIPSS	Reti Materno-Infantile, Genitorialità ed Età Evolutiva	Modena Elena	Un nido per amico: il benessere dei bambini, dei loro genitori e dei loro educatori	Tutte le professioni sanitarie e Altre figure	Si	La formazione si inserisce tra gli interventi di promozione del benessere dei bambini, dei loro genitori e degli educatori nella fase 0-3 anni, attraverso la sensibilizzazione, l’informazione e la formazione di tutto il personale educativo di nidi e scuole per l’infanzia del territorio di ATS Milano, in linea con la DGR 1638 del 20 maggio 2019. La formazione intende ampliare gli argomenti trattati nelle FAD proposte nella precedente annualità andando ad approfondire specifiche tematiche emerse a seguito dell’esperienza progettuale realizzata in partnership con diversi enti territoriali.	Obiettivi formativi tecnico- professionali	18. Contenuti tecnico- professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultraspecialistica, ivi includere le malattie rare e la medicina di genere	Promuovere il benessere evolutivo; prevenire la violenza sui bambini della fascia 0-5; supportare il lavoro educativo; prevenire il burn-out e lo stress lavoro correlato. Definire buone prassi nella gestione delle situazioni critiche, dall’individuazione di indicatori per il riconoscimento precoce dei segnali di malessere, alle indicazioni di orientamento ai servizi specialistici e tutele delle diverse forme di maltrattamento e violenza. Fornire indicazioni e strumenti di lavoro operativi finalizzati ad arricchire le strategie educative e potenziare la comunicazione positiva con i genitori e le famiglie.	Esterni senza oneri	4100	2	1	Si	FAD - E-learning
Dip. PIPSS	Reti Materno-Infantile, Genitorialità ed Età Evolutiva	Modena Elena	Un nido per amico: promozione del benessere dei bambini 0-3	Tutte le professioni sanitarie e Altre figure	Si	La formazione si inserisce tra gli interventi di promozione del benessere dei bambini, dei loro genitori e degli educatori nella fase 0-3 anni, attraverso la sensibilizzazione, l’informazione e la formazione di personale ATS che svolge attività di governo delle reti di offerta e operatori delle unità d’offerta sociali Nidi e Micro-nidi pubblici e privati, del territorio di ATS.	Obiettivi formativi tecnico- professionali	18. Contenuti tecnico- professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultraspecialistica, ivi includere le malattie rare e la medicina di genere	Fornire strumenti per l’individuazione dei segnali di disagio e maltrattamento psico-fisico nel bambino; conoscere metodologie efficaci di promozione del benessere per i bambini 0-3 anni e per lo sviluppo della loro intelligenza; fornire strumenti per instaurare una comunicazione positiva con i genitori; conoscere i fattori di rischio di stress lavoro-correlato per gli operatori.	Esterni senza oneri	4100	3	1	Si	FAD - E-learning
Dip. PIPSS	Interventi di Welfare	Sardi Antonella	Empowerment dei processi e delle dinamiche lavorative all’interno della S. C. Interventi di Welfare	Tutte le professioni sanitarie e Altre figure	No	Formazione sul campo dedicata ai membri della struttura complessa interventi di welfare, con lo scopo di migliorare e potenziare i processi lavorativi e le procedure di lavoro, attraverso un’analisi generale e specifica degli argomenti oggetto della SC. Verranno prese in considerazione tutte le azioni utili a uniformare le procedure, al fine di potenziare e rendere più efficienti i processi lavorativi.	Obiettivi formativi di sistema	2. Linee guida - protocolli – procedure	Analizzare i processi di lavoro per il potenziamento e il miglioramento delle procedure lavorative.	Interni senza oneri	30	12	1	Si	FSC - Gruppi di miglioramento
Dip. PIPSS	Percorsi Integrati per la Cronicità	Stellato Cinzia	Attività ed esperienze del GdL della SC Percorsi Integrati per la Cronicità	Tutte le professioni sanitarie e Altre figure	No	Proseguire con la condivisione delle competenze svolte all’interno della SC, avviata lo scorso anno, introducendo le nuove attività avviate e che si avvieranno. Rinforzare la collaborazione reciproca attraverso l’interazione di gruppo utilizzando delle metodologie attive/partecipative.	Obiettivi formativi di sistema	2. Linee guida - protocolli – procedure	Proseguire nell’ampliamento delle conoscenze e delle competenze in vista di una sempre maggiore integrazione interprofessionale; migliorare la capacità di problem solving, condividendo le criticità e le possibili strategie risolutive, al fine di ottimizzare i processi organizzativi del GdL interno e le ricadute nel lavoro di rete con gli altri servizi.	Interni senza oneri	25	14	1	Si	FSC - Gruppi di miglioramento
Dip. PIPSS	Percorsi Integrati per la Cronicità	Stellato Cinzia	Team management: strumenti emotivi e cognitivi per il lavoro di gruppo	Tutte le professioni sanitarie e Altre figure	No	Per far fronte ai cambiamenti organizzativi e gestionali avvenuti negli ultimi anni e per rinforzare la collaborazione interna al gruppo di lavoro, si ritiene necessario organizzare una serie di incontri in presenza, aperti a tutto il personale della SC, in cui affrontare il tema del lavoro di gruppo nelle sue componenti cognitive ed emotiva. In ogni incontro, della durata di 2 ore, verranno affrontati i temi della gestione del cambiamento nelle aziende sanitarie, della leadership, delle abitudini, delle resistenze e delle dinamiche di gruppo; verranno offerte esperienze di consapevolezza basate sulla mindfulness per la gestione delle emozioni negative, per la riduzione dello stress e per il benessere organizzativo; verrà dato spazio al confronto interno per declinare in maniera esperienziale quanto affrontato dal punto di vista didattico ed emotivo per migliorare la comunicazione, incrementare la fiducia e la conoscenza degli altri, per fare squadra durante i futuri cambiamenti.	Obiettivi formativi tecnico- professionali	18. Contenuti tecnico- professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultraspecialistica, ivi includere le malattie rare e la medicina di genere	Avviare un’azione di confronto tra gli operatori della SC PIP su tematiche trasversali in un’ottica di team building; coinvolgere tutti gli operatori nel raggiungimento degli obiettivi di budget della struttura.	Esterni senza oneri	25	12	1	Si	FSC - Gruppi di miglioramento
Dip. PIPSS	Percorsi Integrati per la Cronicità	Stellato Cinzia	La nostra cassetta degli attrezzi: strumenti utili per il lavoro sul territorio	Tutte le professioni sanitarie e Altre figure	Si	Implementazione delle conoscenze/competenze specifiche, sviluppando un linguaggio comune che faciliti la comunicazione. Condivisione delle strategie atte alla risoluzione dei problemi attraverso la condivisione degli stessi con il gruppo.	Obiettivi formativi tecnico- professionali	18. Contenuti tecnico- professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultraspecialistica, ivi includere le malattie rare e la medicina di genere	Favorire l’incremento e lo sviluppo di maggior sinergia tra i diversi attori istituzionali (ATS- ASST).	Interni senza oneri	100	6	1	Si	RES - Formazione residenziale classica (max 100 partecipanti)
Dip. PIPSS	Programmazione Sociosanitaria e Sociale Integrata	Tornaghi Valeria	Accompagnamento alla valutazione di impatto nei territori di ATS Milano	Tutte le professioni sanitarie e Altre figure	No	Nel corso del triennio 2021-2023 gli operatori della SC PSSI sono stati e saranno impegnati nell’accompagnamento degli Ambiti territoriali attraverso la nuova programmazione zonale, alla quale si aggiungono le diverse progettazioni regionali e quelle legate al PNRR. Questo percorso formativo, in continuità con il percorso iniziato nel 2023, ha l’obiettivo di orientare le azioni, al fine di evitare sovrapposizioni che potrebbero vanificare l’efficacia e l’utilità delle attività programmate. Si propone prosecuzione del percorso formativo iniziato nel 2023 per acquisire competenze che stanno consentendo agli operatori della SC PSSI di affiancare in modo valido e ed adeguato gli ambiti nella strutturazione delle progettazioni e nella loro valutazione di impatto.	Obiettivi formativi tecnico- professionali	35. Argomenti di carattere generale: sanità digitale, informatica di livello avanzato e lingua inglese scientifica; normativa in materia sanitaria: principi etici e civili del S.S.N. e normativa su materie oggetto delle singole professioni sanitarie, con acquisizione di nozioni tecnico-professionali	Fornire agli operatori di ATS competenze e strumenti di pianificazione e valutazione degli impatti delle politiche socio sanitarie sulla collettività.	Esterni senza oneri	20	9	1	Si	FSC - Gruppi di miglioramento
Dip. PIPSS	Salute Mentale e Dipendenze	Ferrari Raffaella	Comunicazione, condivisione, organizzazione dei processi lavorativi	Tutte le professioni sanitarie e Altre figure	No	L’evento intende essere un momento di incontro tra gli operatori della SC per condividere i processi lavorativi e confrontarsi su limiti e risorse, al fine di affrontare in maniera condivisa elementi critici e migliorare la produttività lavorativa. In un’ottica collaborativa, si intende analizzare le tematiche attinenti alla struttura, al fine di coinvolgere tutti gli operatori e renderli partecipi nel raggiungimento degli obiettivi di budget della struttura.	Obiettivi formativi tecnico- professionali	18. Contenuti tecnico- professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultraspecialistica, ivi includere le malattie rare e la medicina di genere	Individuare aree di miglioramento organizzativo; implementare la trasversalità nei ruoli operativi e l’efficacia ed efficienza organizzativa del Servizio, anche in relazione al raggiungimento degli obiettivi di servizio.	Interni senza oneri	20	14	1	Si	FSC - Gruppi di miglioramento
Dip. PIPSS	Programmazione Sociosanitaria e Sociale Integrata	Tornaghi Valeria	Accompagnamento generativo. Sviluppo punti unici di accesso nelle Case di Comunità	Tutte le professioni sanitarie e Altre figure	Si	Il progetto si propone di accompagnare e sostenere lo sviluppo dei Punti Unici di Accesso (PUA) nelle Case della Comunità dei territori dell’ATS Milano che si sono candidati, favorendone l’impostazione in senso generativo.	Obiettivi formativi tecnico- professionali	22. Fragilità e cronicità (minori, anziani, dipendenze da stupefacenti, alcool e ludopatia, salute mentale), nuove povertà tutela degli aspetti assistenziali, socio-sanitari e socio-assistenziali	Si intende mettere a disposizione dei tecnici e degli amministratori coinvolti, nella costruzione dei nuovi PUA, un percorso di accompagnamento basato sull’approccio metodologico dei Territori Capacitanti e Contributivi (TCC), messo a punto insieme al centro di ricerca ARC dell’Università Cattolica di Milano, basato su 8 passaggi non sequenziali né concatenati, caratterizzati in senso fortemente territoriale.	Esterni senza oneri	30	12	1	Si	FSC - Gruppi di miglioramento

Direzione/ Dipartimento	Struttura	Responsabile scientifico	Titolo evento	Destinatari	Apertura a destinatari esterni	Descrizione evento	Area di riferimento Obiettivi Nazionali	Obiettivo Nazionale	Obiettivi formativi specifici	Docenti	Posti a disposizione	Ore formative (Per ciascuna edizione)	N° Edizioni	Accreditament o ECM	Tipologia formativa
Dip. PIPSS	Salute Mentale e Dipendenze	Tosoni Francesca Angelica	Residenzialità psichiatrica e processo autorizzativo: confronto tra ATS e CPS su appropriatezza, normativa vigente e piattaforma autorizzativa	Tutte le professioni sanitarie e Altre figure	Si	Le autorizzazioni all'inserimento/proroga/rinnovo/trasferimento e i processi correlati (controlli di appropriatezza, monitoraggio e governo della spesa, liquidazione fatture), costituiscono un'importante attività della SC Salute Mentale e Dipendenze, attività che ha come principali stakeholders gli operatori dei CPS che hanno in cura il paziente per cui richiedono l'autorizzazione all'attivazione di un percorso di riabilitazione residenziale. Si ritengono dunque necessari incontri formativi periodici con i CPS, finalizzati a formare nuovi operatori sull'utilizzo della piattaforma web-based utilizzata, uniformare il processo su tutto il territorio dell'agenzia (40 CPS per 9 DSMD), affrontare problematiche emergenti o ricorrenti, cercare soluzioni condivise, sensibilizzare su aspetti della normativa vigente ancora poco conosciuti.	Obiettivi formativi tecnico- professionali	18. Contenuti tecnico- professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultraspecialistica, ivi includere le malattie rare e la medicina di genere	Formare nuovi operatori sull'utilizzo della piattaforma web based Point - Ciditech; uniformare il processo su tutto il territorio dell'agenzia (40 CPS per 9 DSMD suddivisi in 8 ASST e 1 IRCCS); affrontare problematiche emergenti o ricorrenti per cercare soluzioni condivise (ritardo nella richiesta di autorizzazione, rapporti con l'Ente Gestore di una Struttura Residenziale Terapeutica al cambio di intensità di un programma riabilitativo piuttosto che di fronte ad una dimissione non concordata, richiesta di inserimento in struttura residenziale di utente psichiatrico con prevalenti bisogni assistenziali legati alla condizione di disabilità); sensibilizzare su aspetti della normativa vigente ancora poco conosciuti (tempi di durata dei programmi riabilitativi, differenza tra intensità riabilitativa ed assistenziale, tempi di permanenza degli ospiti in struttura).	Interni senza oneri	25	4	2	Si	RES - Formazione residenziale classica (max 100 partecipanti)
Dip. PIPSS	Salute Mentale e Dipendenze	Tosoni Francesca Angelica	Residenzialità in NPPIA e processo autorizzativo: confronto tra ATS e UONPIA su appropriatezza, normativa vigente e piattaforma autorizzativa	Tutte le professioni sanitarie e Altre figure	Si	Le autorizzazioni all'inserimento/proroga/rinnovo/trasferimento e i processi correlati (controlli di appropriatezza, monitoraggio e governo della spesa, liquidazione fatture), costituiscono un'importante attività della SC Salute Mentale e Dipendenze, attività che ha come principali stakeholders gli operatori delle UONPIA che hanno in cura il paziente per cui richiedono l'autorizzazione all'attivazione di un percorso di riabilitazione residenziale. Si ritengono dunque necessari incontri formativi periodici con le UONPIA, finalizzati a formare nuovi operatori sull'utilizzo della piattaforma web-based utilizzata, uniformare il processo su tutto il territorio dell'agenzia (9 UONPIA), affrontare problematiche emergenti o ricorrenti, cercare soluzioni condivise, sensibilizzare su aspetti della normativa vigente ancora poco conosciuti.	Obiettivi formativi tecnico- professionali	18. Contenuti tecnico- professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultraspecialistica, ivi includere le malattie rare e la medicina di genere	Formare nuovi operatori sull'utilizzo della piattaforma web based Point - Ciditech; uniformare il processo su tutto il territorio dell'agenzia (9 UONPIA) suddivise in 8 ASST ed 1 IRCCS; affrontare problematiche emergenti o ricorrenti per cercare soluzioni condivise (ritardo nella richiesta di autorizzazione, rapporti con l'Ente Gestore di una Struttura Residenziale Terapeutica al cambio di intensità di un programma riabilitativo piuttosto che di fronte ad una dimissione non concordata, richiesta di inserimento in struttura residenziale di utente psichiatrico con prevalenti bisogni assistenziali legati alla condizione di disabilità); sensibilizzare su aspetti della normativa vigente ancora poco conosciuti (tempi di durata dei programmi riabilitativi, differenza tra intensità riabilitativa ed assistenziale, tempi di permanenza degli ospiti in struttura).	Interni senza oneri	25	4	1	Si	RES - Formazione residenziale classica (max 100 partecipanti)